... Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a. u. trimestre, ediz. del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50 Tutti i pagamenti anticipati. - Amministrazione e Redazione: via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano (Vienna e Graz) N. 486.

IL PICCOLO

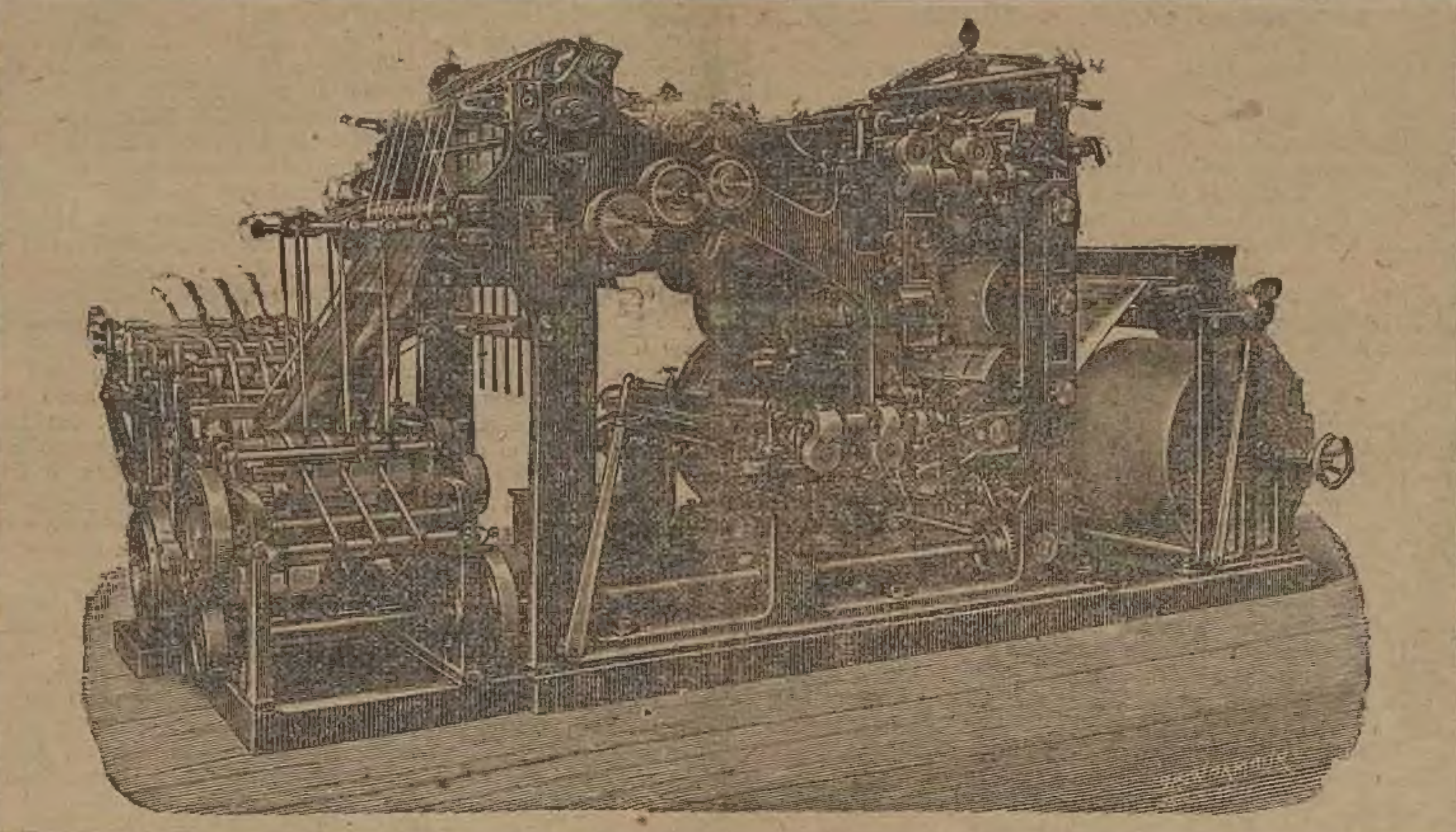
... ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 1/2. Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 10, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 60, notizie o avvisi avanti la firma del gerente f. 2.- ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. - Uffici del giornale: via Nuova N. 21.

Anno XIII. Primo quarto - Leva il sole ore 5.16, tramonta ore 6.44 Trieste, Martedì 17 Aprile 1894 Oggi: S. Rodolfo - Domani: S. Apollonio. N. 4482

LA PRIMA MACCHINA ROTATIVA.

In azione - La macchina da stampa - Il „Times" a 800 copie l'ora - Le esigenze del publico - La via percorsa dal „Piccolo" Ricordi alla sfuggita - Quando si potranno vedere le macchine.

La fiammella del motore a gas riscalda sino all'incandescenza il tubo circolare; il cilindro della trasmissione compie con esattezza matematica i suoi 180 giri al minuto; le grosse cinghie di pelle, che col loro giro incessante trasmettono la forza motrice alla macchina, sono ben fissate; i grandi, interminabili rotoli di carta hanno la sufficiente tensione; il vapore per inumidire la carta si sviluppa regolarmente mercè l'aiuto di 16 fiammelle a gas; l'inchiostro sale automaticamente ai calamai e si dirama ai 20 cilindri che lo triturano; i feltri non fanno pieghe; i cilindri con le piccole seghette per tagliare la carta combaciano; gli apparati per la stereotipia sono provati e riprovati; le cento ruote dentate che fanno rassomigliare la macchina a un colossale cronometro, s'imperniano esattamente; i lucenti acciai che servono a piegare il giornale con movimenti diversi, agiscono con precisione; l'autorità di Finanza ha controllato l'esatto funzionamento degli apparati per imprimere il bollo ed ha piombato i contatori - una ultima spruzzata d'olio agli ingranaggi più delicati - un fischio per avvisare gli operai e con un leggero movimento di un manubrio la macchina rotativa è in azione.



***

E' nell'ottocento che si compie il primo grande passo nell'arte di stampar rapidamente. Fin allora, partendo dall'invenzione di Guttenberg, fantastica invenzione che si perde nelle ombre delle leggende e ci riporta alla Germania feudale, mistica e indagatrice di Faust e di Berthold Schwarz, l'aspirazione dell'arte tipografica più che alla velocità si volge alla bellezza dell'opera, all'impressione raffinata e preziosa come un lavoro d'arte, da cui escono i libri-gioielli, i libri-brillanti, gli Elzevir e i Bodoni che poi i bibliofili si contenderanno come perle. Che importa il far presto? Il giornale non esiste o è ancora in fasce: per preparare il libro, riservato alle classi ricche e colte, basta il placido e ingenuo torchio a mano, di cui un operaio fa girar la ruota. Ma è subito dopo l'ottocento, quando il giornale comincia ad assurgere ad importanza inaspettata, che l'arte tipografica fa il primo tentativo per accontentar le esigenze dei tempi mutati.

Nel 1803 Koenig di Londra inventa la prima macchina a cilindro: nel 1814 il *Times* comparisce per la prima volta stampato da una macchina di questo genere con una velocità di ottocento copie all'ora, qualchecosa di prodigioso per quel tempo! Ma il publico non si accontenta, il publico vuol dippiù; più copie del giornale gli si danno, e più copie chiede. Ed ecco che per accontentarlo la macchina raddoppia i suoi cilindri, precipita la sua velocità: ogni giorno un altro inventore trova un modo per spingerla più presto, più presto, più presto ancora: la macchina stampa mille copie all'ora, ne stampa duemila, ne stampa quattromila.

E, mentre si fa più forte, si fa più bella. Non occorre più il vapore per spingerla, basta il gas, con la sua sottile fiammella dorata che muove tutto il potente meccanismo della macchina come un'idea basta a muovere un esercito, non vi è più l'operaio piegato sulla ruota, occupato a spingerla avanti faticosamente, ma solo il macchinista, il cui lavoro è tanto meno grave; solo l'agile *puntatrice*, col suo snello profilo che domina dritto in alto, con la movenza rapida, armoniosa e precisa delle sue dita che porgono i fogli alla macchina; la macchina se li prende, la macchina se li inghiotte, mostrando i suoi denti d'acciaio, poi la carta riapparisce ai lati, già stampata da una parte, pronta per la seconda impressione, gettata poi sul distributore con un colpo risoluto e gioioso, come se la macchina si rallegrasse del suo lavoro, come se dicesse: Ecco! Ecco!

Non basta ancora: non bastano duemila, quattromila copie all'ora, davanti alla curiosità, al desiderio sempre crescente del pubblico, che arriva nelle capitali a comprar centinaia di migliaia di copie d'un giornale. Ancora, ancora.

Ed ecco la macchina Lightming di Hoe, ecco la macchina rotativa di Marinoni; ecco finalmente, evitando l'inconveniente dello spezzarsi dei nastri conduttori, le macchine a carta continua, le «Koenig e Bauer» le «Ausgburg».

Ora la macchina compie da sè tutte le parti più pesanti e più tediose del lavoro; l'aiuto umano che essa chiede, si volge alla parte dell'opera che è meno grave, meno materiale e più delicata; l'operaio compone, l'operaio dà l'olio alla macchina, l'operaio vigila e regola amorosamente tutti i suoi movimenti; per il resto, la macchina non chiede che della carta, molta, molta, per poterla stampare; e quando gliel' hanno data, in un immenso rotolo bianco che si svolge e si svolge e non finisce mai, ella la prende, ella la attira, col placido movimento regolare ed irresistibile delle forze sicure di sè, ella assorbe migliaia e migliaia di metri di carta; un candido inesauribile fiume di carta scorre attraverso la macchina, gira intorno ai cilindri, discende nelle cavità.

E la macchina inumidisce la carta, la macchina la imprime prima da una parte e poi dall' altra, la macchina senza nessun aiuto taglia e conta, e bolla i diversi esemplari, la macchina li piega e li porge; ad ogni minuto 400 copie compaiono pronte per la vendita. La macchina stampa fino a ventiquattromila copie all'ora. Come si è lontani dalle ottocento copie delle prime macchine König!

Tutto questo ci passava nella mente stanotte, mentre la macchina seguitava il suo lavoro, col sordo rotolio che sembra un fremito di vita contenuto e potente....

***

Ed altro ancora pensavamo. Mentre la mente s'inorgogliva nell' alterezza delle opere compiute dal pensiero umano, il cuore ritornava alla via percorsa dal nostro giornale, riandava il lavoro nostro di tanti anni, lavoro modesto, ma, forse, non infruttuoso. Ripensavamo a quando *Il Piccolo* nacque, sono ora poco più di dodici anni. Veramente piccolissimo allora, povero, *Il Piccolo* veniva stampato prima dall'uno, poi da un altro tipografo; ma già la simpatia del publico gli si volgeva, già, poco a poco, ogni giorno di più, la sua diffusione andava aumentando; e, nel 1884 *Il Piccolo* potè darsi finalmente il lusso di una macchina sua.

Povera vecchia macchina a mano, con che emozione noi la piantammo là in quel piccolo sottoscala, in Corso. E che angoscia, che orribile stretta al cuore, quando la prima notte, messici al lavoro, ci accorgemmo che la macchina non andava, che la carta, messa bianca nel congegno, ci ritornava bianca dall' altra parte e dovemmo di nuovo, di notte, andare in cerca d'un altro tipografo.

Essa ci rese dei buoni servizi, dopo, la vecchia macchina che aveva avuto quella sera un capriccio così crudele; sgangherata com'era, essa aiutò il giornale giovinetto, come una nonna cadente si piega per reggere un bambino che fa i primi passi. Poi, come il *Piccolo* si faceva più forte e robusto, come uscendo dal limbo dell'adolescenza, poteva spaziar con lo sguardo più lontano, la vecchia macchina fu posta a riposo, altre macchine le successero, cui ora succede quest'ultima, più rapida e più forte delle altre.

Nè solo la macchina è cambiata da allora; qualcuno dei compagni della prima ora ha dovuto, per una ragione o per l'altra, lasciarci; qualcun altro, compagno valente e modesto, riposa ora per sempre nel letto umido e morbido che la morte prepara; e molti fra quelli che restano e a cui altre forze si sono in seguito aggiunte, non hanno più la gaiezza e la giovanile baldanza d'allora. Ma immutata e sicura, come allora, è rimasta la fede; ma, senza vacue declamazioni, il *Piccolo* può dire d'esser rimasto sempre tranquillamente e fermo al suo posto, nella difesa della nostra nazionalità, nella lotta per ogni idea nobile e giusta; ma, come allora, noi potremmo stampar oggi in capo al giornale le quattro parole che furono il nostro programma; «Saremo onesti, imparziali, indipendenti.» Questo è il nostro conforto, nel rimetterci all'opera. Il giornalismo moderno, spinto dall'attualità incalzante non può infatti concedersi troppo lunghe soste; un saluto alle vecchie macchine, un saluto alle macchine nuove: poi al lavoro, di nuovo.

Il giornale è stampato con macchina rotativa della Maschinenfabrick Augsburg, in attività mediante motore a gas della fabrica Langen & Wolf. La carta è fabbricata dalla Società per Azioni Leykam-Josefsthal; i caratteri provengono dalle fonderie Scholter & Giesecke di Lipsia, Meyer & Schleicher di Vienna e Bauer di Francoforte; gl' inchiostri dalla fabrica Berger & Wirth di Lipsia. I contatori sono costruiti dalla fabrica Schoeffer & Budenberg di Magdeburg. Gli apparati per la stereotipia da Carlo Kempe di Norimberga. - Gli apparati accessori pel motore vennero forniti dagli stabilimenti meccanici Carlo Zanzola di Trieste e Augusto Brunner. Le costruzioni delle fondamenta, i lavori di adattamento ecc. vennero eseguiti sotto la direzione dell'ing. Federico Angeli.

Siamo a metà del cammino. Una delle nuove macchine è finalmente montata ed ha incominciato oggi a funzionare, e precisamente quella destinata alla tiratura del *Piccolo della sera*. Dove sorge adesso la vecchia macchina doppia, che ci ha reso così buoni servigi, verrà collocata la nuova rotativa destinata alla tiratura del *Piccolo*. Ma, fra smontare la vecchia macchina, fare le fondamenta per la nuova e mettere assieme tutti i pezzi di quest'ultima, occorrerà un periodo di tempo di 3 o 4 settimane.

Durante questo tempo dovremo stampare il *Piccolo* nella macchina del *Piccolo della sera* e perciò la nostra edizione del mattino uscirà a volte in formato di 4 pagine come il *Piccolo della sera*, ed a volte in formato di due pagine alquanto più piccole del consueto perchè la macchina del *Piccolo della sera* ci consente un maggiore ingrandimento del formato nell' altezza del giornale ma non nella larghezza.

Ci regoleremo in proposito a seconda dell'abbondanza della materia, e un giorno compenserà l' altro, in modo che i nostri lettori non saranno per nulla defraudati nel loro diritto di avere un giornale completo e ben fatto, recante tutte le notizie del giorno.

I nostri cortesi lettori abbiano dunque un po' di pazienza; si tratta di poche settimane di periodo transitorio. poi tutto rientrerà nell' andamento normale, col vantaggio che la tiratura del *Piccolo*, tanto del mattino che della sera, sarà fatta con tale rapidità che nessuno avrà più occasione di lagnarsi di ricevere tardi il giornale.

***

Molti amici e conoscenti ci domandano in cortesia di lasciar loro vedere le macchine in funzione. Anche a questi diciamo di attendere ancora per qualche tempo che tutto sia all'ordine. Quando anche la seconda macchina sarà a posto, e sarà sparito quell'arruffio di ruote posate un po' qua un po' là su tutti i tavoli, quella confusione di cilindri appoggiati a tutti gli angoli, quell'andirivieni di meccanici, di muratori, di falegnami che da qualche tempo hanno preso possesso della nostra tipografia, e che sanno farsi così bene e così bruscamente largo fra le persone che ingombrano loro il passaggio, noi accoglieremo con piacere quelle persone che vorranno veder funzionare le macchine. Procureremo di regolare le cose in modo che tutti siano sodisfatti, senza danno del giornale.

FORTUNATO DU BOISGOBEY. (147)

Il delitto dell' Opera

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

Simancas, interdetto, non rispose a questa allusione ironica e andò a far parte del gruppo che circondava il cadavere. Nointel, senza più occuparsi di lui, ritornò alla marchesa che era pure circondata da molte persone. Uno spagnuolo le raccontava quanto aveva visto e una guardia le ripeteva ciò che aveva detto il suo compagno. Innanzi ad essi il capitano non doveva che tacere, eppure non vedeva l'ora di parlare.

— Signori, disse con emozione la marchesa, questa caccia finisce in una maniera così triste che mi permetterete di rientrare subito al castello. Ho fatto prevenire il sindaco del villaggio. Pare che qualsiasi soccorso sarebbe inutile, giacchè quel disgraziato è stato ucciso sul colpo. La vittoria e il *breaks* erano già pronti.

— A rivederci, signori, riprese la signora di Barancos. Il signor Nointel che desidera tornare a Parigi col primo treno mi accompagnerà.

Il capitano aiutò la castellana a salire in vettura, prese posto vicino a lei e i cavalli partirono.

Finalmente, disse Nointel commosso fino in fondo all'anima, so perchè non avete tirato sul cinghiale...

So che siete stata sul punto di morire per me... giacchè ho tutto indovinato... quel bandito mi prendeva di mira, voi l'avete veduto e...

— Si l'ho veduto, interruppe la marchesa; l'ho veduto due volte. La prima... quando ha fatto fuoco su voi... la sua faccia odiosa si è mostrata un momento al disopra del ceppo... un colpo è partito e l'uomo è scomparso... Ma io avevo compreso e vegliavo... supponevo che l'assassino aspettasse, per ricominciare, il momento in cui uscisse il cinghiale... bisognava far vedere che la vostra morte era il risultato di un accidente... Oh! aveva tutto calcolato... e questa volta vi avrebbe ucciso... per fortuna io era lì.

— E io vi devo la vita...

— Anch'io vi devo la vita.

— Voi avete arrischiato la vostra. Io non ho fatto che il mio dovere.

— Basta, non ne parliamo, siamo pari. Ma perchè quell'uomo voleva assassinarvi?

— Quell'uomo? L'ho riconosciuto. Era un brigante al soldo di Simancas.

— Ne siete sicuro?

— Li sorpresi insieme alcuni giorni fa nel gabinetto di Saint-Galmier. E la morte di quel furfante è quasi una disgrazia, giacchè li aveva minacciati di denunziare la loro complicità con un malfattore della peggiore specie, e adesso essi non temeranno più le rivelazioni del loro complice.

— Che importa? Li ho scacciati.

— Lo sospettavo. E' per questo che Simancas ha risoluto di finirla con me. Attribuiva la sua espulsione alla mia influenza e siccome aveva fatto venire a ogni evento quel bandito, gli avrà detto una parola passando. Ha lasciato i battitori ai quali si era unito, si è arrampicato fino al ceppo, ha spiato il momento e...

— Io l'ho ucciso come un cane, l'ho ucciso senza pietà, e non me ne pento, disse la marchesa alzando la testa.

— Ma Simancas non crederà a un accidente. Simancas sa che la palla che ha attraversato il cranio di quel furfante è partita dal mio fucile o dal vostro. L'esame del cadavere proverà che è stata tirata da lungi, si aprirà un'inchiesta e allora...

— Credete dunque che io pensi a nascondere quello che ho fatto?

— Come! voi volete...

— Dirò tutto al signor Roggero Darcy, giudice d'istruzione, così vedrà che io non so mentire.

E siccome Nointel stava per protestare, la signora di Barancos aggiunse freddamente:

— La mia risoluzione è irremovibile. Siamo giunti al castello. Voi partirete, lo voglio.

— Quando vi rivedrò? domandò ansiosamente Nointel.

— Forse domani, forse mai più, rispose la marchesa saltando fuori della vittoria fermatasi davanti al castello.

VI

Due ore dopo aver ricevuto l' *ultimatum* della marchesa, Nointel giungeva a Parigi. Smontò alla stazione dell'ovest, salì in una vettura e si fece condurre a casa sua. Quivi giunto trovò tre lettere, una delle quali era di Gastone Darcy e naturalmente l'aprì per la prima:

«Se sei ancora mio amico, gli scriveva Gastone, vieni da me appena sarai di ritorno a Parigi. Sono accaduti gravi fatti dacchè non ti ho veduto. Ho bisogno di consiglio e specialmente d'incoraggiamento.»

— L' epistola è fredda, mormorò il capitano. Darcy l' ha con me, è chiaro. Ha torto e quando avrò parlato cinque minuti con lui cambierà avviso. Ma vediamo le altre lettere.

Aprì una seconda lettera e corse subito alla firma. Era di Marietta la cameriera di Giulia.

— Che diavolo vuole da me questa servetta? sclamò il capitano.

«Signore, diceva Marietta, ho seguito il vostro consiglio ed ora sono al servizio della signora Rissler. Ho molte cose da dirvi; venni ieri in casa vostra, ma mi fu detto ch'eravate assente. Se al vostro ritorno aveste la bontà di passare in casa della signora, via di Lisbona 89, la signora sarebbe molto contenta di vedervi avendo molte cose da dirvi sur un soggetto che v'interessa molto e se vorrete ascoltare anche me certo non vi pentirete d'esservi disturbato.»

— Che diavolo devono dirmi la padrona e la cameriera? Certo si tratta dell' affare dell'Opera. Non voglio trascurar niente, specialmente adesso che ho due innocenze da dimostrare invece di una. Andrò in via di Lisbona. Vediamo quest' ultimo plico. Ruppe la busta e guardò la firma. Era la signora Majorè che gli scriveva.

«Caro signore, dopo la cena, alla quale ebbi l'onore di sedere con voi, ho passato molti dispiaceri. Hanno fatto molti pettegolezzi sul conto delle mie figlie ed io sono stata tanto sciocca da dire al signor Majorè che avevo trovato un bottone da manichetto nel palco in cui la signora d'Orcival era stata assassinata.

«Mi ha severamente biasimata per non averlo rimesso alla giustizia; pretende che andrò in prigione come falso testimone e che disonorerò il suo nome. Ed è per questo, caro signore, che vi sarei obbligata se potreste riportarmi l'oggetto in questione al più presto possibile. Non ardisco presentarmi in casa vostra per paura di nuove chiacchiere. Ne sono già state fatte abbastanza. Non per questo sono meno, caro signore, la vostra devotissima serva.»

— Perdio! non glielo renderò il suo bottone, disse Nointel, giacchè lo rimetterò al signor Roggero Darcy. Ma bisogna bene che la veda per prepararla al nuovo interrogatorio che dovrà subire; è da lei adesso che dipende il destino della marchesa. La signora di Barancos mi ha detto che parlerà subito domani col giudice. Dove trovare la Majorè questa sera? In fede mia dirò tutto a Gastone e quando gli avrò esposto il caso mi darà forse un'idea. Ma se voglio far tutto oggi non ho tempo da perdere, bisogna che mi vesta all'istante.

Si vestì infatti e uscì per andare in casa del suo amico. Non lo trovò in casa e il cameriere non seppe dirgli dove che fosse andato. Il capitano lasciò il suo biglietto da visita sul quale scrisse a matita: «Son di ritorno, e ho fretta di vederti. Sarò al circolo a mezzanotte.» *(Continua)*

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO."

Parlamento italiano. — La prima scaramuccia. ROMA 16. (N) Dopo svolte alcune interrogazioni ed interpellanze continua la discussione del bilancio dei lavori pu[blici], fino all'articolo 51. Si alza quindi l'o[n]. Rossi, e tra l'intensa attenzione della Camera propone che i provedimenti finannanziari sieno discussi subito dopo il bilancio dei lavori publici. Cavallotti, Cocco-Ortu e Imbriani appoggiano la proposta di Rossi.

Invece gli on. Terrigiani e Fortis la combattono, obiettando che la relazione dei quindici non è completa, poichè ne è stata [e]sa la parte che riguarda i provedi[men]ti per la circolazione. Si alza l'onor. Crispi. L'attenzione si fa vivissima, solenne. Egli dice: I bilanci devono avere la precedenza su qualunque altro argomento, poichè bisogna evitare l'esercizio provisorio. La questione delle economie militari deve essere discussa col bilancio della guerra, poichè si è soltanto durante la discussione [d]ei bilanci che la Camera è chiamata a pronunciarsi sulle economie che vi si riferiscono. Se la Camera, approvando la proposta Rossi, mostrerà di ritenere possibile l'aberrazione ch'essa contiene, il Governo saprà ciò che dovrà fare. (Vivissimi, rumorosi commenti). Crispi continua: E' impossibile che si discutano ora i provedimenti finanziari, perchè la relazione non ne comprende che la metà.

Non permetterò perciò che la discussione si faccia prima dei bilanci; si oppone a qualunque proposta che a questo scopo fosse presentata. Spera che la Camera non obblicherà il Governo a resistere con altri mez[zi]. *(Nuovo scoppio di rumori e di commenti [viv]issimi).* Imbriani: Quali mezzi? Una voce: Le manette! Si alza a parlare l'on. Sonnino. L'attenzione si fa di nuovo intensa. Sonnino afferma recisamente che la Commissione dei quindici dividendo la relazione fece opera antipatriotica. (Volgendosi ai commissari). Eccedeste i vostri poteri. Se la Camera approverà la discussione divisa, io non resterò più un momento al mio posto. L'on. Carcano, segretario della commissione dei quindici, protesta contro il linguaggio adoperato da Crispi e da Sonnino, contrario alle consuetudini parlamentari. *(Approvazioni).* Imbriani: Linguaggio bismarkiano! L'on. Rossi ritira la proposta. *(Commenti infiniti).*

ROMA 16 (N) Dopo tolta la seduta i deputati, invece di recarsi subito a pranzo come di solito, si trattennero a discutere nelle varie sale della Camera, che furono fino a tarda ora popolatissime. Alla seduta mancavano Giolitti, Rudinì, Zanardelli. La scaramuccia fu brillantissima; tutti prestavano la massima attenzione agli oratori, mancando idee preconcette causa la grande incertezza del momento. Dei parlamentari più in vista solo Fortis apparve ministeriale. Crispi uscì forse alquanto dalla misura. Visti gli umori odierni si crede che quando sarà presentata la relazione sulla circolazione, la Camera iscriverà i provedimenti finanziari all'ordine del giorno, malgrado il contrario parere del governo.

Crispi dichiarò alla Commissione dei nove che è disposto ad accettare una formula che escludesse dai pieni poteri la facoltà di imporre tributi, che è d'esclusiva competenza del Parlamento. Promise inoltre di rispettare le presenti circoscrizioni comunali e provinciali e i diritti civili e politici in vigore. Si rifiutò per altro di specificare tutto ciò nella legge, temendo di dare appiglio a contestazioni. Fu ventilata in una conversazione amichevole la questione dello scioglimento della Camera; Crispi negò di avere tale intenzione; soltanto si indurrebbe a questo estremo quando lo si ponesse nell'impossibilità di governare.

I deputati di Genova espressero a Sonnino il timore che i provedimenti sulla circolazione da lui escogitati possano turbare l'economia nazionale. Il ministro confutò largamente tale opinione.

Parlamento austriaco. - Il rescritto del conte Schönborn. VIENNA 16. (B) *Camera dei deputati.* Furono approvati tutti i rimanenti capitoli del bilancio degli Interni. Il deputato Bianchini interpella sul modo con cui si applica la clausola sui vini, contenuta nel trattato di commercio con l'Italia. Assicura che molti vini greci entrano in Austria come vini italiani e godono di conseguenza la tariffa di favore. - Il deputato Spincich deplora l'inerzia del governo nella questione della regolazione fluviale e in generale dell'irrigazione nel Litorale.

VIENNA 16. (B) La commissione della stampa terrà seduta mercoledì. - Da parte competente si protesta contro l'interpretazione data al rescritto del ministro Schönborn alle procure di stato, sul sequestro dei giornali. Il ministro, si dice, lungi dal voler interpretata restrittivamente la legge fondamentale o dall'introdurre inasprimenti nelle leggi penali, ha voluto semplicemente regolare uniformemente la pratica finora seguita. I governi che lo precedettero furono sempre dell'opinione che la legge non obblighi le procure di Stato a comunicare i motivi dei sequestri. Finora tale communicazione fu lasciata all'arbitrio dell'autorità. Il conte Schönborn invece ha ordinato alle procure di communicare gli articoli incriminati e non ha fatto riserve od eccezioni che per quei giornali che abuserebbero di tale facilitazione a scopi dimostrativi.

La causa di un fallimento. MANNHEIM 16. (N) Il fallimento della casa Scheuer, Hirsch e Schloss, il cui socio Cornelio Schloss tentò di suicidarsi, si deve a speculazioni cattive in azioni delle ferrovie austriache dello Stato e *Lombarde.*

Il congresso agrario di Roma. ROMA 16. (N) Il congresso agrario ha votato che il dazio sul grano non debba essere minore di nove lire per quintale, affinchè il grano nazionale possa essere mantenuto al prezzo medio di 25 lire. Chiese il catenaccio anche sui cereali inferiori.

La Germania e i Gesuiti. BERLINO 16 (B). La dieta dell'impero ha approvato con voti 168 concro 145 l'abrogazione della legge contro i gesuiti.

Clémenceau in Senato. PAIGI 16. (N) Il *Figaro* annuncia che gli amici di Clémenceau stanno organizzando un banchetto, per il caso in cui egli ponesse la sua candidatura al Senato. Al banchetto si terrebbero importanti discorsi.

Anarchici arrestati. KOPENHAGEN 16. (N) La polizia ha arrestato due anarchici provenienti da Magdeburgo. Gli arrestati appartengono a un comitato anarchico internazionale.

Un interdetto truffatore. VIENNA 16. (N) Il giovane ventiquattrenne Augusto cav. de Kogerer, che si trova attualmente sotto curatela, è scomparso dall'11 corrente in compagnia della sua amante, certa Happermann, ragazza di 21 anni, dopo aver commesso una serie di truffe. Si crede che egli sia fuggito in America. Un notaio di qui che gli aveva girato una cambiale, fu da lui danneggiato per oltre 30,000 fiorini. Egli viveva tra grandi splendidezze, teneva equipaggi, cavalli da sella e una casa lussuosamente arredata. Il denaro per la fuga il Kogerer se lo procurò prendendo, con raggiri, un'ipoteca sulla sua villa, ch'egli diceva voler trasformare in una concia di pellami.

Guglielmo a Pola. VIENNA 16. (N) I giornali annunciano che l'imperatore Guglielmo quando fu a Pola e visitò l'arsenale, si trattenne specialmente a osservare la corazzata «Arciduca Ferdinando Massimiliano,» che serve da scuola di artiglieria. L'imperatore avrebbe detto all'ammiraglio Sterneck: Ella è il solo uomo di questo secolo che abbia formato e compiuto il progetto di colare a fondo una nave.

Il figlio del presidente del Nicaragua omicida. KARLSRUHE 16 (N). Nella notte di domenica lo studente tecnico Rodiguez uccise in rissa, con un colpo di pugnale l'attuario Matthes. L'autore dell'omicidio, che è figlio del presidente della republica di Nicaragua, fu arrestato.

L'unificazione della Tariffa telegrafica. VIENNA 16 (N). A quanto apprendo il ministero del commercio ha iniziato trattative con tutti gli Stati d'Europa per unificare la tariffa telegrafica. La questione sarà sottoposta alle deliberazioni del prossimo congresso telegrafico-postale. A quel che si dice la tariffa incomincerà dall'unità di 1 franco, fissata per un determinato numero di parole e continuerà poi gradatamente in eguale misura per tutti gli Stati che accederebbero alla convenzione.

Uno sciopero di falegnami. VIENNA 16 (N). In un'adunanza tenuta qui oggi dagli operai falegnami fu deciso che tutti gli operai di quel ramo, che si trovano a Vienna, 13,000 circa, si mettano in isciopero.

Era così grande il numero dei partecipanti all'adunanza che la si dovette tenere nell'aula popolare del *Rathhaus.* Questa non solo era gremita, per modo che nessuno più vi si conteneva, ma anche al di fuori stazionavano migliaia e migliaia di operai che, non potendo entrare attendevano la decisione. Causa l'adunanza, molti operai si dispersero, altri invece in file serrate si mossero verso la *Rotunde*, ove si stanno preparando i lavori per l'inaugurazione dell'esposizione. Anche là fu sospeso il lavoro, cosicchè difficilmente potrà aver luogo l'apertura dell'esposizione per il 20 corr., come dapprima era stabilito. I lavoranti falegnami credono che anche i tappezzieri e i verniciatori si metteranno in sciopero, perchè, mancando il lavoro dei falegnami quelli resterebbero forzatamente privi di occupazione. Il motivo dello sciopero è la domanda d'un aumento di mercede.

VIENNA 16. (B) Corre voce che allo sciopero, proclamato dai falegnami di Vienna, faranno adesione anche quelli dei dintorni.

L'Italia in mare. ROMA 16. (N) Nei circoli militari ha prodotto ottima impressione il risultato delle prove fatte alla Spezia dalla nuova corazzata *Sardegna*, che rappresenta ora la nave più potente e più veloce fra le identiche costruzioni delle altre marine da guerra estere.

Al ministero della marina si fanno studi per raggiungere risultati ancor migliori nelle costruzioni navali.

Uno studente austriaco arrestato in Russia. LEOPOLI 16. (N) Lo studente di legge Ladislao Voicicki, recatosi da qui nella Polonia russa fu arrestato e condotto sotto scorta a Kiew, dove fu gettato in prigione. Pare che le autorità russe lo sospettino di cospirazione.

Il processo De Felice e compagni. PALERMO 16. (N) Oggi continuarono gli interrogatori degl'imputati. Barbato si scagiona da tutte le accuse. Pico si difende dall'imputazione di avere calunniato i suoi compagni. Si dichiara innocente. Leggonsi i protocolli dei confronti fra Pico, De Felice, Barbato e Ciralli, davanti al giudice istruttore.

Regata ad Abbazia. FIUME 16 (N). L'arciduca Carlo Stefano, presidente dell'*Yacht-Club* austriaco arriverà domani ad Abbazia per organizzare la grande regata a vela che si farà ai 29 corr.

Lo stato delle sementi in Austria. VIENNA 16. (B) Il ragguaglio sullo stato delle sementi publicato dal ministero d'agricoltura dice che le seminagioni superarono l'inverno in generale benissimo. Soltanto la segala ebbe a soffrire per la siccità. Ottime le previsioni per il frumento. Il bel tempo ha favorito i lavori di dissodamento per le seminagioni d'estate. Tuttavia il loro sviluppo ha sofferto causa la siccità.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Consiglio della città. Sotto la presidenza del sig. Podestà, il Consiglio tenne iersera la sua VIII seduta publica, presenti 37 consiglieri. - Aveva scusato la propria assenza l'on. Gairinger.

I funzionari del Magistrato civico

Il Podestà comunica al Consiglio essergli pervenuto un memoriale, firmato da 123 funzionari del Magistrato civico, del quale fa dare lettura. In questo memoriale i funzionari del Magistrato civico implorano una miglioria nel loro trattamento, mettendo in evidenza i danni che sono ad essi derivati dal toglimento del portofranco. Ricordano come nel 1892 un progetto di riforma organica per il personale del Magistrato fosse respinto dal Consiglio in causa della deficenza con cui si chiudeva allora il bilancio. I funzionari chinarono il capo rassegnati nè più si fecero vivi; ma oggi tornano a chiedere che si faccia qualche cosa in loro favore, perchè, colla cessione allo Stato dei Magazzini generali e col miglioramento verificatosi nel reddito del dazio consumo, che nel '93 fu di 80 mila fiorini superiore a quello del '92, le condizioni finanziarie del Comune si sono notevolmente migliorate, cosicchè il bilancio del 1893 si chiude con un civanzo di 15000 fiorini, nella parte ordinaria. Citano l'esempio del Governo che ha stanziato, or non è molto, ragguardevoli somme quali sussidi di carestia per i suoi impiegati. Concludono, in attesa che sia provveduto con una riforma organica a togliere le anomalie e le diversità di trattamento che si riscontrano fra gl'impiegati delle varie sezioni chiedendo per ora un sussidio di carestia nella misura del 20 p. c. dello stipendio per quelli che ne hanno uno inferiore ai f. 1000 e del 15 p. c. per gli altri.

Il Podestà invita il Consiglio a pronunciarsi sul modo di trattamento di questo memoriale.

Combi propone che sia incaricata la Delegazione municipale di studiare e riferire sulle domande dei funzionari del Magistrato. Il Consiglio approva.

La civica Deputazione ginnasiale e gli esami di maturità.

Il segretario dottor Boccardi legge il rapporto della civica Deputazione ginnasiale sulla disposizione presa dalla Luogotenenza di impedire ai membri della Deputazione di ispezionare gli elaborati dei maturandi nonchè i protocolli di esame, dichiarando essere questi atti un segreto di ufficio. Di questo conflitto ci siamo diffusamente occupati nel nostro numero di martedì 11 corrente. Il Consiglio approva alla unanimità la proposta della Deputazione, che sia provocata dalla Luogotenenza la revoca di tale disposizione, approvando anche l'aggiunta dell'on. Vierthaler che nel reclamo sia fatto cenno anche della Commissione alla civica Scuola reale, poichè la osteggiata disposizione della Luogotenenza si riferiva anche ai maturandi di quest'ultima scuola.

La funicolare per Scorcola.

I nostri lettori sanno già qualche cosa sul progetto di ferrovia funicolare presentato al Governo dagl'ingegneri Gairinger e Seligmann. Il Governo ha interpellato in proposito il Consiglio, il quale, in base alla relazione dell'assessore dott. Pimpach, sentito il parere favorevole dell'ufficio edile, della Delegazione municipale e della Commissione alle publiche costruzioni, ha deliberato ad unanimità che sia rescritto al Governo che nulla osta per parte del Comune alla concessione della linea, purchè sia tenuto conto di alcuni suggerimenti del civico ufficio edile.

Il giardino infantile di Gretta.

La Commissione municipale all'istruzione publica, per bocca del suo relatore dott. Slocovich, propone l'acquisto, al prezzo complessivo di 16,000 fiorini della realità tav. N. 587 di Gretta e di una frazione di realità vicina; nonchè la spesa di f. 13,000 per i lavori da eseguirsi per adattare le località suindicate ad uso del civico Giardino d'infanzia di Gretta. Così sarebbe proveduto al collocamento stabile di questo Giardino d'infanzia, a mantenere il quale il Comune assunse verso la disciolta Società Pro Patria un obligo morale.

Il Consiglio approva a grande maggioranza, senza discussione.

Le riforme al civico Liceo feminile.

L'assessore dottor Slocovich dà lettura del rapporto del prof. Benussi e delle relative proposte della Commissione alla publica istruzione, delle quali ci siamo occupati diffusamente nel nostro numero di ieri. Aperta la discussione generale, *Luzzatto M.* si dichiara d'accordo colle riforme proposte, eccettuata l'istituzione del convitto. Il Comune, a suo avviso, è chiamato a procurare l'istruzione e l'educazione dei giovani senza restrizioni e senza preferenze e a tale scopo mantiene i Giardini d'infanzia, le scuole popolari e le scuole medie. E' contrario in genere all'educazione collegiale tanto più poi per parte del Comune, a meno che non ve lo inducano ragioni speciali, che da noi mancano affatto. Vuole che si eviti con cura tutto quello che può rallentare i vincoli della famiglia e l'educare in convitto le fanciulle è atto a produrre questo funesto effetto. L'esempio di un convitto come quelli che è proposto non trova riscontro in nessun'altra scuola. Su 840 allieve, ve ne sarebbero una ventina di privilegiate che alle 11 1/2 andrebbero a fruire di una refezione speciale, che segnerebbe un marcato distacco dalle loro compagne. L'eguaglianza assoluta è un'utopia ma non tocca al Comune di fornire alle disuguaglianze di posizione e di censo maggiori occasioni di manifestarsi. Ma lo scopo del nuovo istituto non potrebbe essere quello soltanto di dare la colazione ed il pranzo alle allieve; queste troverebbero nell'apprendimento delle lingue un profitto maggiore delle compagne non convittrici, ed otterrebbero per conseguenza classi migliori, accentuando sempre più la loro privilegiata posizione. Con questo convitto poi il Comune si metterebbe in una specie di speculazione che per il momento è leggermente passiva. In tali condizioni il Comune viene quindi a regalare alle fanciulle di famiglie abbienti un annuo importo, creando per esse, oltre al privilegio didattico, anche un privilegio economico. Ma ben maggiore sarebbe l'imbarazzo del Comune se l'afluenza al Convitto dovesse aumentare in modo da obligarlo ad accogliere un numero di convittrici che qualcuno, in via di previsione, ha fatto salire fino alla cifra di 100. Allora dovrebbe sostenere le spese inerenti ad un più largo impianto in un nuovo locale essendo l'odierno insufficente; col pericolo che, passata la voga del nuovo istituto, il Comune dovesse sottostare ad una specie di *crac* industriale *(ilarità)* accorgendosi di aver fatto una speculazione sbagliata. E' certo che ai suoi colleghi della maggioranza della Commissione è balenata l'idea di fare concorrenza all'istituto clericale a cui molte famiglie mandano le loro fanciulle; egli però non divide le loro speranze che col convitto diurno nel Liceo feminile si possa sottrarre un certo numero di fanciulle a quell'istituto. Le famiglie tutte sanno benissimo che il nostro Liceo, in fatto di vera e soda istruzione, è infinitamente superiore a quell'educandato; perciò quelle che vi mandano le loro figlie, non lo fanno già ad onta che abbia carattere clericale, ma perchè ha questo carattere e perchè la lingua d'insegnamento è la tedesca. Egli si ripromette molti vantaggi dalle riforme proposte, ma nessuno dal convitto; perciò voterà contro quest'ultimo.

Venezian. Il re sapiente disse un giorno che molto aveva imparato dai maestri, ma molto più dagli scolari *(ilarità).* L'oratore, che in materia di publica istruzione può dirsi scolaro dell'on. Moisè Luzzatto, deve dire infatti che questa sera nulla ha appreso da lui che seriamente si opponga alla creazione del convitto diurno nel civico Liceo feminile. Ribatte uno per uno gli argomenti svolti dall'on. Luzzatto. Il Comune - ha detto questi — deve provedere alla publica istruzione senza restrizioni e senza preferenze; — se si vuole applicare strettamente questa massima, bisogna incominciare col chiudere il Liceo, che è una scuola a pagamento e perciò non accessibile che alle ragazze di famiglie agiate. Che il convitto rallenti i vincoli della famiglia, può esser vero, ma quando si tratti di convitto pieno, non già di questo, per il quale non è tolta alla ragazza la convivenza colla famiglia, ma le sono soltanto prolungate le ore di istruzione e di sorveglianza didattica. Molte famiglie si trovano, per varie circostanze, nella necessità di provedere all'educazione delle loro figlie fuori di casa, e questo accoglierebbero con piacere la creazione del nuovo istituto. Trova insignificante il distacco fra le allieve che consumano la refezione del convitto e quelle che coi loro aguzzi dentini divorano il cibo che si sono portato da casa; — la maggiore istruzione nelle lingue non ha influenza didattica, poichè l'insegnamento pratico del convitto darebbe alle allieve maggiore scioltezza nel parlare, più sicura pronuncia ma non più profonde cognizioni grammaticali e filologiche.

In quanto alla speculazione accennata dall'on. Luzzatto, l'oratore dichiara di non avere ben compreso il suo concetto. A questa stregua tutte le scuole del Comune non prescritte dalla legge possono divenire speculazioni sbagliate: può passare la moda per il Ginnasio, per la Scuola reale, per il Liceo, ed il Comune trovarsi di fronte ad altrettanti *crac* industriali. Non divide affatto le opinioni pessimiste dell'on. Luzzatto sui motivi che spingono molte famiglie a mandare le loro fanciulle al «Pensionato de nôtre dame de Sion». Crede che non poche siano quelle che si rassegnano a mandarle colà perchè non vi è in città un altro istituto corrispondente, che non sia fondato su basi clericali. Si tratta inoltre di un lato debole di molti. Le fanciulle escono da quell'istituto, nel quale l'istruzione è pressochè nulla, colla testa completamente vuota, ma cinguettando correntemente in tre lingue e dicendo in ciascuna di esse delle amabili sciocchezze. Oltreacciò la prolungata convivenza colle maestre fa sì che aquistino nelle forme esteriori del tratto un'apparenza di compitezza e di distinzione che alletta grandemente i genitori. Ora, se noi possiamo prendere una parte dei nostri concittadini da questo lato debole offrendo loro, oltre all'apparenza, anche la sostanza, noi avremo fatto opera altamente utile. Non fossero che 25 fanciulle sottratte ogni anno all'influenza dell'istruzione clericale, sarebbe sempre atto benemerito e patriotico che si sarebbe compiuto. Raccomanda al Consiglio di tener conto non dell'autorità personale degli oratori che hanno parlato su tale questione, ma della validità delle ragioni svolte da ognuno di essi.

Consolo. Dichiara di essere anch'egli della minoranza che, in seno alla Commissione scolastica, si è opposto all'istituzione del convitto. Ribatte a sua volta gli argomenti dell'on. Venezian insistendo principalmente nel dimostrare che l'educazione delle fanciulle in convitto rallenta i vincoli della famiglia. Ritiene di esito molto problematico la concorrenza che si vuol fare al pensionato di Sion, perchè più che altro per questione di vanità le famiglie mandano le fanciulle a quell'istituto di aristocratico sapore, postergando a questa ogni altra considerazione.

Piccoli, difende la proposta della Commissione osservando che non è bene impostata la questione quando si afferma che il nuovo istituto è destinato a fare la concorrenza a quello di Sion. Bisogna invertire la frase e dire che esso deve difendere il nostro Liceo dalla concorrenza che ad esso fa il pensionato di Nôtre dame de Sion. Rallenta veramente i vincoli della famiglia un pensionato monastico, perchè si sa con quala finissima arte le religiose allontanino le fanciulle dagli affetti famigliari per ispirare loro affetti meno terreni. Non così avverrebbe nel nuovo istituto, nel quale non si avrebbero monache, ma maestri e maestre, nella cui missione è compreso il dovere di accendere e mantener viva nel cuore delle fanciulle la sacra fiamma dell'amore della patria e della famiglia *(approvazioni generali).*

Chiusa la discussione generale, il podestà fa dare lettura della prima proposta commissionale, così concepita:

«1. E' adottato il nuovo programma del civico Liceo feminile, il quale avrà, oltre ai cinque corsi preparatori, sei corsi liceali con insegnamento prevalentemente umanistico, ed un corso (VII) di perfezionamento con istruzione specialmente pedagogica e realistica.»

Dopo osservazioni dell'on. Rascovich, sull'aumento delle ore d'istruzione religiosa, alle quali risponde l'on. Consolo, il Consiglio approva a grande maggioranza.

E' approvata all'unanimità la seconda proposta che è del seguente tenore:

«2) E' placidato il credito straordinario di f. 600, una volta tanto, per porre in assetto le collezioni scientifiche ed i mezzi didattici del civico Liceo feminile: e la dotazione annua rispettiva è aumentata dal p. v. anno scolastico da f. 200 a f. 400.»

Dopo ciò l'on. Moisè Luzzatto propone che il Consiglio passi all'ordine del giorno sui punti 3.o, 4.o, 5.0, 6.o, 7.o e seconda parte dell'8.o, riflettenti l'istituzione del Convitto e relative modalità.

Messa ai voti la proposta dell'on. Luzzatto raccoglie 10 voti favorevoli e 17 contrari. Il Consiglio quindi, per due voti di differenza, non ha approvato la creazione di un convitto diurno nel civico Liceo feminile.

Il podestà toglie la seduta alle 9.35.

Per i Magazzini generali. Oggi a mezzogiorno, nella sala maggiore del Consiglio, si riuniscono in seduta plenaria la Delegazione municipale e la Deputazione di Borsa, per concertarsi sui passi da fare presso il Ministero del Commercio, in relazione alla proposta dell'on. Benussi, circa la nuova sfera d'azione degl'i. r. Magazzini Generali.

Variazioni sulla macchina. Come andrà il giornale stampato con la nuova macchina in questi primi giorni?

Ecco una domanda alla quale non si può rispondere che stringendosi nelle spalle e rimettendosi nella bontà degli Dei. Si tratta di un impianto nuovo in ogni sua parte, che non ha precedenti in città e per il quale si è dovuto quindi far venire di fuori non solo tutto il materiale, ma anche gli operai che potessero metterlo in lavoro. Il *monteur* della fabrica, che ne ha già visti parecchi di questi impianti, ci assicurava, tanto per darci una preventiva consolazione, che alla *Neue Freie Presse,* prima che le cose procedessero proprio senza inconveniente di sorta, dovettero passare circa tre settimane. La stereotipia è la parte più scabrosa di tutto l'affare ed è essa che a quest'ora ci ha già procurato i maggiori fastidi. Fra questi non sono mancati gl'incidenti comici che potrebbero fornire materia per l'«Ogni giorno una», se si potessero riassumere nelle sacramentali cinque o sei righe di questa rubrica. Vale la pena di narrarne uno.

Il nuovo stereotipista venuto da fuori dichiarò che nella lega del materiale stereotipico arrivato da Norimberga, non v'era la quantità di antimonio, sufficente perchè avesse la necessaria resistenza. Ordinammo subito questo ingrediente in un magazzino di qui e ci fu mandato un pacchetto accompagnato da un bigliettino nel quale era scritto il prezzo di f. 15 al chilo e 14.50 se preso a partite. Balzammo dalla sorpresa, essendo noto che l'antimonio, almeno quello per uso tipografico, costa da cinquanta a sessanta soldi il chilo, e per fortuna lo stereotipista dichiarò che piuttosto che obbligarci ad una spesa così ingente avrebbe cercato di far alla meglio senza. Si venne poi in chiaro che si trattava di un equivoco: invece di antimonio il negoziante ci aveva mandato bismuto. Forse questa sostanza avrebbe potuto giovare ai lettori in qualche disturbo gastrico, ma non avrebbe certamente migliorato e reso più rapido il lavoro di stereotipia.

Da questo piccolo saggio di comprende che abbiamo ragione, quando qualcuno ci domanda: Come andrà con la nuova macchina? di rispondere: Ma! ci vuol pazienza almeno per i primi giorni!

Società degli „Amici dell' Infanzia". Il Congresso generale ordinario, di questa benemerita Società si terrà Domenica 22 corr. a mezzodì nella Sala dell'edifizio di Borsa, col seguente ordine di trattazione: 1. Lettura del P. V. del precedente Congresso. — 2. Communicazioni della Presidenza. — 3. Riferta sull'operosità sociale per l'anno 1893. — 4. Approvazione dei bilanci sociali. — 5. Nomina di 6 direttori effettivi, di 3 direttori sostituti, di 2 revisori effettivi e di 2 revisori sostituti.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: Ricavati per aver fatto un gruppo fotografico agli amici, in Ragusa, f. 3.50; dalla compagnia dei «nasi rossi» soldi 30; D. F. per aver rotto un ombrellino alla signora B. C. a Bagnoli soldi 20.

La presentazione degli escomi. Per ricevere le disdette di finita locazione

degli alloggi ed altri locali in questa città e suo territorio, per quelle locazioni annuali che terminano col 23 agosto 1894, sarà anche in quest'anno attuata presso la Pretura urbana civile apposita Commissione dal 10 al 23 maggio p. v., che risiederà ogni giorno feriale dalle 8 alle 11 antimeridiane e dalle 3 alle 5 pomeridiane, nei festivi poi soltanto dalle 8 alle 11 antimeridiane. Per facilitare le spedizioni è raccomandabile di servirsi dell'usuale stampiglia. Incombe alla parte che vuol dare la disdetta di presentarla alla detta Commissione in tempo che possa essere eseguita l'intimazione dell'atto entro il termine prefisso.

Esposizione-lotteria artistica. Ecco un'ulteriore lista di doni pervenuti alla Società della Poliambulanza per la Esposizione-lotteria artistica: 1. Mancini comm. F. - Boscaglia - dip. ad olio, fr. 500, dono dell'A. 2. E. C. - ritratto-diapositivo s. vet. - fr. 20, dono dell'A. 3. Foschiatti F. - Lago di Dierem - dip. ad olio, fr. 50, dono dell'A. 4. Pascutti A. - studio di figura - dip. ad olio, fr. 100, dono della vedova. 5. Marusi prof. G. - Paese - dip. ad olio, fr. 150, dono dell'A. 6. Pollonera C. - Lago alpestre - dip. ad olio, fr. 350, dono dell'A. 7. Lancerotto E. - Cavallo al molino - dip. ad olio, fr. 250, dono dell'A. 8. Mentessi O. - Casara - dip. ad olio, fr. 250, dono dell'A. 9. Hilser T. - studio di vecchia - dip. ad olio, fr. 200, dono dell'A. 10. Toth L. - Bersagliere - dip. ad olio, fr. 350, dono dell'A. 11. Sartori G. - In collina - dip. ad olio, fr. 500, dono dell'A. 12. Sottocornola G. - studio di vecchia - dip. ad olio, fr. 150, dono dell'A. 13 Beda F. - (costume) Pittore - dip. ad olio, fr. 100, dono dell'A. 14. Tonner A. - costume - disegno a due matite, fr. 30, dono dall'A. 15. Spreafico - Lago - dip. ad olio, fr. 200, dono dell'A. 16. E. T. - Pierette - dip. ad olio, fr. 200, dono dell'A. 17. Velc F. - Idillio alla fontana - disegno a penna, fr. 200, dono dell'A. 18. Gangeri - Amazzone - terra cotta, fr. 300, dono della Società degli amici dell'infanzia. 19. Rossetto S. - Orfanello - gesso originale. fr. 300, dono dell'A. 20. Sorio E. - sull'Adige - dip. ad olio, fr. 150, dono dell'A.

Sequestri confermati. L'i. r. Tribunale provinciale di Trieste, quale giudizio di stampa, deliberando su analoga requisitoria dell'i. r. Procura di Stato, dichiarava costituire il tenore dell'articolo: «Dall' Italia irredenta» inserito nel periodico *Il Secolo* 23-24 marzo 1894, seconda edizione, gli elementi del crimine di perturbazione della publica tranquillità. Confermava perciò il praticato sequestro di detto stampato, vietava l'ulteriore diffusione dello stesso ed ordinava la distruzione degli esemplari appresi e da apprendersi.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio di Amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Un importo di denaro in banconote rinvenuto sulla strada del Cacciatore dal sig. G. Pascalotti. - Un braccialetto d'argento rinvenuto all'Acquedotto prolungato dal sig. Gius. Sega. Una *broche* di metallo rinvenuta in via Fontanone dal sig. Oscar Coronel. - Un libro di servizio. - Un libretto annotazioni rinvenuto in via Fabio Severo.

Nuovo sensale. Il signor Antonio Vosach fu Giovanni, fu nominato sensale in merci nel ramo olî d'oliva e di cotone e di surrogati d'olî, presso la Borsa mercantile di Trieste.

Riduzione di noli. La Direzione commerciale della Meridionale comunicò alla Deputazione di Borsa che per favorire la esportazione di *farine* dall' Austria per il Brasile e per l'Inghilterra via Trieste, essa ha accordato per spedizioni di farine da Vienna-Matzleinsdorf e le stazioni precedenti Vienna sulla Meridionale nonchè sulla ferrovia Vienna-Pottendorf-Neustadt per Trieste nell'esportazione: per il Brasile il nolo di 126 h. — 63 soldi e per l' Inghilterra il nolo di 132 h. — 66 soldi, colla condizione che l' imbarcazione abbia luogo entro tre mesi dopo arrivata la rispettiva spedizione a Trieste e Fiume.

L'ispettorato commerciale della Meridionale poi ebbe a comunicare: che per ovviare ad altre concorrenze fu concesso alle spedizioni del legno americano *Pitschpine* da Trieste per le stazioni delle ferrovie ungheresi dello Stato il nolo della classe B, ed inoltre per altre stazioni ungheresi (Arad, Budapest, Orsova, Raab, Temesvar ecc. ecc.) un nolo bassissimo, cioè di 110 a 162 soldi, inclusa la tassa di manipolazione e l' imposta ungherese di trasporto.

Coscrizione di cavalli e somieri. Il Magistrato civico avverte che dal 1. ai 9 maggio p. v. dalle 8 ant. a mezzodì e dalle 2 alle 5 pom., in piazza dei Foraggi, seguirà l'ispezione classificazione dei cavalli e somieri - esclusi i somari - secondo l'ordine alfabetico del nome dei proprietarî; e precisamente: al 1, dall'A all'I; ai 2, dalla K alla T; ai 4, dall'U alla Z; ai 5, 7, 8 e 9, per tutti coloro che non avessero, per attendibili motivi, potuto presentare i loro animali nei giorni anteriori.

Consorzio di vetturali. Iersera, alle 8 e mezzo, nella sede sociale, in via del Tintore N. 6, ebbe luogo il congresso generale di questo Consorzio, per l'elezione della nuova direzione.

Dallo spoglio delle schede risultarono nominati i seguenti signori: Presidente: Valentino Zorba; vice-presidente: Stefano Brajuha; segretario: Francesco Stepich; cassiere: Augusto Miklaucich; direttori: Giuseppe Norbedo, Antonio Girotti, Antonio Benco; revisori: Luigi Piroi, Santo Girardi, Giuseppe Lenta.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Helios* è arrivato ieri a Genova proveniente da Trieste. — Il brik-scooner *Palmira*, cap. N. Tarabochia, arrivò ai 14 corr. a Volo, proveniente da Trieste.

Posto di commesso postale. Presso l'ufficio di Gallignana è in concorso il posto di commesso postale con l'annuo onorario di f. 200 e l'assegno di f. 60. Occorre un deposito cauzionale di f. 200. Le istanze sono da presentarsi alla direzione delle Poste e dei Telegrafi a Trieste entro tre settimane.

Teatro Comunale. Del drama di Ermanno Sudermann *Casa paterna*, noi abbiamo già avuto occasione di narrare per esteso l'argomento, ed ora non ripeteremo il racconto. Il concetto dell'autore è di presentare il contrasto fra due ambienti; l'ambiente in cui vivono i genitori di *Mayda*, ch'è quello di una piccola città tedesca, di provincia, e l'aria libera del gran mondo artistico, con le sue battaglie, con le sue lotte, con la sua corrutela, nel quale è vissuta *Mayda*, da quando, cacciata di casa per il suo spirito ribelle alla rigida morale di convenzione, si è data allo studio del canto, ed è divenuta, sotto il nome di Dall'Orto, una festeggiata prima donna italiana. Il primo atto non è che un piccolo quadretto nel quale sfilano le figurine della cittadetta provinciale tedesca; - atto un po' vuoto come azione, ma, come studio, presentato con verità di fotografo. Al secondo, *Mayda* ritorna alla casa paterna. Ma come farà a rimanervi? Ella vede, comprende che quello ambiente rigido, quella casa che ha il mobilio antico e severo come la morale delle persone che vi si muovono, non è fatta per lei. Vuol tornare all'albergo. Ha la sua *corte*, lei. Ed è soltanto, alle amorevoli pressioni del *pastore*, il quale sa trovarle la via del cuore, ridestandone i sopiti ricordi, che ella consente a rimanere; ma a patto che nulla le si chieda del suo passato. Poi, dall'incontro di lei con *Keller*, l'uomo che l'aveva sedotta e resa madre, incomincia appena a svolgersi il vero drama, che è umano e potente, che interessa e commuove, dal racconto che fa *Magda* delle lotte sostenute per amore della sua creatura, sino alla maledizione del padre, il quale darebbe il suo perdono alla tradita riabilitata dal matrimonio col suo seduttore, ma non può concederlo alla donna che, dopo il primo amante ha proseguito nella sdrucciolevole china.

Come nell'*Onore* il Sudermann aveva mostrato ch'esso è relativo e varia da una società all'altra, da un modo di sentire all'altro, similmente in questa *Casa Paterna* egli mostra, oggettivamente, le varie morali, a seconda degli ambienti diversi. Il contrasto è presentato con evidenza d'artista; e, seppure il drama pecca di soverchia lungaggine, seppure si è dato troppa larga parte alla *preparazione*, i tre caratteri principali: *Mayda*, il *colonnello*, e il *dottor Keller* sono scolpiti con rara verità e singolare efficacia, e tutte le loro azioni, i sentimenti onde sono agitati, appariscono strettamente logici. Non sono personaggi di repertorio; sono esseri umani.

In *Mayda*, lo spirito di ribellione è onesto: è fiera, orgogliosa, schiva di pregiudizii, sincera. E' una creatura che fu trascinata dal destino, e non ha indietreggiato. Il linguaggio del pastore, che l'aveva amata, che in fondo l'ama ancora, le rievoca alla memoria rimembranze care, ma al controllo del proprio passato si oppone, resiste. Eppure di fronte alla sua alterezza, la matrigna, la zia, perfino il vecchio padre suo intimoriscono. Gli amici di casa, gente devota e servile a tutti i pregiudizi sociali, le dànno ai nervi. «Spero che anche in mezzo ai trionfi dell'arte sarete rimasta una buona tedesca» le dice il vecchio Kleben. - No - ella risponde - sono rimasta una cattiva tedesca. - E' una frase incisiva e caratteristica che serve a completare, con una sfumatura, il carattere di quella carne ribelle, che però trova tanta nobiltà di sentimento da ricusare la mano del suo seduttore quando egli vuol strapparla dal suo bambino, perchè esso riescirebbe di intoppo alla sua carriera.

L'egoismo e l'ambizione di *Keller* sono pure naturali; è un uomo come tanti altri che non indietreggia da un apparente sacrificio, quando questo cela, in fondo, un sentimento ben lungi dall'essere altruistico. Un po' ostico ai publici italiani riesce e riescirà sempre il personaggio del *Pastore*, a cui non si può fare a meno di attribuire un tono predicatorio che lo rende uggioso. Ma pure anche questa figura è strettamente *vera* nelle città tedesche e conviene andar cauti nel gridare al convenzionale giudicando con criteri d'arte italiana, ambienti, figure ed azioni che un autore tedesco, dotato di acutissimo spirito penetrativo, presenta al suo publico.

Il drama di Sudermann interessò vivamente il publico numerosissimo ed elegante delle prime rappresentazioni accorso al teatro iersera, ed il successo, accentuatosi al secondo atto, si animò in un continuato crescendo sino alla fine. Secondo, terzo e quarto atto ebbero tre chiamate ad ogni finale. Al favorevole successo cooperò moltissimo la recitazione della signorina Tina di Lorenzo, stupenda per intuizione ed efficacia rappresentativa. Nelle scene del terz'atto in ispecie, fu commovente, come era stata indovinatissima nel tono beffardo ed altero con cui *Mayda* esprime il contrasto stridente delle sue idee emancipate con quelle dei personaggi che la circondano. Il suo successo di ieri fu il più clamoroso dell' attuale stagione. Il Pasta ebbe la virtù di ottenuare, con cura intelligente, la intonazione da pergamo con cui è presentato il personaggio del *Pastore*.

Comica, con un po' di esagerazione, la signora Zucchini. Zelante il Russo, benchè la parte del *collonnello* non sia fra le più adatte al suo temperamento artistico. Bene l'Orlandini. Accurati, nella truccatura e nella *mise* anche gli attori di fianco.

Questa sera *Casa paterna* si replica.

Anfiteatro Fenice. Iersera *Il giro del mondo in 80 giorni* ottenne il solito successo. Domani, alle 4 pom., se ne darà la

RAPPRESENTANZE

nel ramo

COLONIALI e COMMESTIBILI FINI

vengono ricercate da un'Agenzia viennese. Primarie referenze. Offerte in lingua tedesca inviare a **Rudolf Mosse, Vienna, sub „K. 9907"**

Casa di salute privata

A Spittal vicino a Millstatt sul lago in Carintia, per malattie interne e nervose, per morfinisti e per coloro che hanno bisogno di ristoro. Apertura al 1.o maggio. Posizione stupenda, montuosa, in mezzo a fitti boschi di pini, clima dolce, rinforzante, cura elettrica, trattamento coll'acqua fredda, bagni sul lago, massaggio ecc. Ottimo servizio da parte dei medici e degli infermieri. Stanze belle, mantenute con cura, eleganti, provviste di ogni comfort. Completa pensione al prezzo di f. 3 al giorno e più. Esclusi gli alienati e gli epilettici. Informazioni e prospetti gratis. Dr. Fasan, proprietario e direttore presentemente a Graz, Beethovenstrasse 28.

DR. GUST. FANO

SPECIALISTA
per le malattie della pelle e sifilide
Via delle Legna N. 3, I.o piano
Ordinazioni dalle 12 alle 1.

Ad uomini vecchi e giovani va raccomandato l'opuscolo testè uscito in nuova ed elegante edizione del cons. Dr. Müller sul

rovinato sistema nervoso e sessuale

e così pure la cura radicale dello stesso. — Spedizione sotto coperta, franco di porto, verso 60 soldi in marche. — **EDUARD BENDT, Braunschweig.**

DA VENDERSI

a buone condizioni nella bella cittadella di **Gradisca-Bruma** una **Casa in ottimo stato di conservazione,** in amenissima posizione verso mezzogiorno, composta di 17 locali, cantina sotterranea, cortili, stalle, fienili, rimesse, e orto vitato.

Per l'indirizzo rivolgersi all'amministrazione del „**Piccolo**".

MOBILI

di ogni specie, a prezzi mitissimi
presso
GUGL.° BROD & C.°
Corso N. 31, Trieste.
5 anni di garanzia — Cataloghi illustrati si spediscono a richiesta.

Sig. J. Serravallo, farmacista
TRIESTE.

In seguito ad uso fatto nella mia famiglia„ sono in grado di attestare che la **China Serravallo ferruginosa** *è un rimedio eminentemente tonico e ricostituente, atto sopratutto a combattere l'anemia, la clorosi, la depressione nervosa, l'indebolimento generale e l'inappetenza. Questo preparato viene tollerato ottimamente e desiderato anzi dal paziente per l'aggradevole sapore e pel soddisfacente effetto.*

Fiume, li 19 Gennaio 1894.

(222) Dott. PILLEPICH
fisico civico.

CHICAGO 1893.

La più alta distinzione.

INSUPERABILE per conservarsi bene la cute, contro i geloni, la pelle ruvida e screpolata è il

LANOLIN -Toilette-Cream LANOLIN

composto del Lanolin patentato della fabbrica Lanolin di Martinikenfelde. in tubi di zinco a 25 soldi e in scatole di latta a 15 e 20 soldi.

Genuino soltanto se munito di questa marca di fabbrica.

Vendesi nella maggior parte delle farmacie e Drogherie di Trieste e della Monarchia austro-ungarica.

ANTONIO MUGGIA & C.

Piazza delle Legna N. 1
UNICO DEPOSITO
della Fabrica Triestina
Mobili e Tappezzerie
VERA OCCASIONE
STANZE DA LETTO
due chiffonieri, due lettiere alte, due sgabelli, un lavamano da 2 posti con marmo e specchio per **f. 135.**
ALBUM ILLUSTRATO GRATIS E FRANCO.

III. Esposizione Artistica Internazionale Vienna 1894

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI ARTISTICHE

I. Lothringerstrasse N. 9

Apertura 6 Marzo Chiusura 31 Maggio

Aperto dalle 9 ant. alle 8 pom. - Ingresso 50 soldi
Unitavi una Lotteria di oggetti artistici 1 Biglietto 50 soldi.

La più grande scoperta del secolo

L'Elisir Godineau è **L'UNICO RIMEDIO**

(per nulla pericoloso) contro lo **SPOSSAMENTO** e tutte le *malattie provenienti dalla denutrizione, dall'anemia, dalla decomposizione del sangue,* ec.

RINGIOVANIMENTO e **PROLUNGAZIONE** della **VITA**

Amministrazione dell'**ELISIR GODINEAU Parigi 7,** Rue Saint Lazare.

L'OPUSCOLO VIENE INVIATO DIETRO RICHIESTA GRATUITAMENTE E FRANCO.

ESTRATTO D'OLIO PER L'UDITO

dell'i. r. medico secondario **Dr. Schlipek,** favorevolmente riconosciuto per la sua certa efficacia già da diversi anni da molte autorità, perchè guarisce immediatamente ogni **sordità** che non è innata, **durezza di orecchio, zoffolamento di orecchio,** come anche ogni **malattia di orecchio.**

Trovasi in vendita unitamente all'istruzione per **f. 1.50** nelle farmacie C. Zanetti **Trieste**; Tromba, **Rovigno**; G. Cristofoletti, **Gorizia**; N. Androvich, **Zara, Pieben**. Stephansplatz 8, **Twerdy,** Mariahilferstrasse 106 **Vienna.** Verso invio anticipato di f. **1.70** franco **di ogni spesa** postale in tutta l'Austria-Ungheria. **Genuine** soltanto quelle bottiglie che portano impressa la scritta: **K. K. Secundararzt Dr. Schipet, Vien.**

OVATTA BRUNS

tutti gli articoli occorrenti per la medicatura chirurgica, trovansi nella
Farmacia Suttina (Foraboschi) Corso N.23
Trieste - Telefono N. 359.

Red Star Line

CONCESSIONATA DAL GOVERNO AUSTRIACO

Vapori Postali Reali Belgi

fra **Anversa** e **Nuova-York**
FILADELFIA.

Indirizzarsi per biglietti e informazioni al
RED STAR LINE
VIENNA, IV Weyringergasse 17
oppure **JOSEF STRASSER**
Ufficio comunale e corrispondente commerciale delle I. R. ferrovie austriache dello Stato - INNSBRUCK

Dott. PARIDE CANDIOLI

ha trasferito il suo ambulatorio
in Piazza Cavana N. 1 primo piano
e riceve dalle 6 alle 7 pom.

CASSA DI RISPARMIO
TRIESTINA

ACCETTA **Versamenti di denaro** in Banconote da **50 soldi sino a qualunque importo** in tutti i giorni non festivi della settimana, dalle 9 antim. alle 2 merid.: la domenica dalle 10 alle 12 meridiane. **Interesse sui libretti 3%.**

PAGA in tutti i giorni feriali, dalle 9 antim. alle 12 merid.

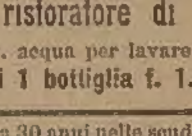
IMPORTI sino a f. 100 immediatamente.
„ oltre „ 100 sino a f. 1000 verso preavviso di 3 giorni
„ „ „ 1000 verso preavviso di 5 giorni.

SCONTA Cambiali dirette e domiciliate per Trieste 3½%.

ANTECIPA denari sopra Carte Austriache ed Ungheresi, sino a fior. 1000, 5%. Per importi oltre a fior. 1000 sino a fior. 10000 in conto corr. 4½%. Per importi maggiori, tasso da convenirsi.

MUTUA denari verso ipoteche, sopra stabili di Trieste. Interesse da convenirsi.

Trieste, 24 Febbraio 1894.

2 Medaglie d'oro 13 Medaglie d'argento		9 diplomi d'onore e di riconoscimento

Fluido ristoratore di Kwizda

i. r. priv. acqua per lavare i cavalli
Prezzo di 1 bottiglia f. 1.40 V. A.

In uso già da 30 anni nelle scuderie di Corte, nelle più grandi scuderie militari e civili, atto a fortificare dapprima e rinvigorire dopo grandi strapazzi, distorsioni, lussazioni, rigidità dei tendini, ecc. Dà al cavallo grandissime attitudini nel Training.

Acquistasi nelle FARMACIE e DROGHERIE. Si prega di osservare la soprastante marca di fabbrica e si chieda espressamente
FLUIDO RISTORATORE DI KWIZDA

DEPOSITO PRINCIPALE:
Franz Johan Kwizda
i. r. fornitore della Corte austriaca e regio fornitore della Corte rumena, farmacista del circondario di Korneuburg presso Vienna.

MALATTIE SEGRETE CAPSULE DI SANTAL - SALONE di E. EMERY
Farmacista di La Classe, 19, Rue Pavée, PARIGI.

Antiblenorrogico sovrano, riconosciuto ed imposto dalle primarie notabilità mediche di Europa. Guarisce radicalmente in pochi giorni anche le più inveterate blenorragie. Migliaia di certificati medici a disposizione delle persone diffidenti. Guardarsi dalle contraffazioni. **Prezzo L. 4.50 il flacone.** Vendita in **Trieste** presso i signori **Serravallo, Zanetti, Prendini,** e **Ravasini** ed in tutte le principali farmacie.

Bicchieri da birra, di cristallo pressato
DIVERSI MODELLI
da ¼ L. a 13, ³⁄₁₀ L. a 15, ½ L. 19 soldi
Bicchieri da tavola, mezze coste di cristallo pressato
da ⅛ L. a 4, ⅙ a 4½, ⅕ L. a 5, ¼ L. a 6 soldi.
Piatti di porcellana a coste, doppi
piani a 11, fondi a 12, porzione a 10 ½, porzione a 8 soldi
vendonsi nel
Deposito Vetrami - Via Cavana 13

IL CATRAME GUYOT Capsule e Liquore — Catrame Guyot e Capsule Guyot

È quello che ha servito alle esperienze fatte in sette grandi ospedali di Parigi contro i CATARRI, le BRONCHITI, l'ASMA, i CATARRI dei BRONCHI e della VESCICA, le AFFEZIONI della PELLE, ECZEMA, DARTRI, ecc. Il **Catrame Guyot** per la sua composizione partecipa delle proprietà dell'acqua di Vichy, mentre poi è più tonico. Perciò possiede una rimarchevole efficacia contro le malattie dello stomaco.

Come ognuno sa, dal catrame sono estratti i principi antisettici più attivi; è per tale ragione che il **Catrame Guyot** costituisce in tempo d'epidemia e durante i calori una bibita préservativa ed igienica che rinfresca e purifica il sangue. — Le **Capsule Guyot** non sono altro che il **Catrame Guyot** puro, allo stato solido.

« Questa preparazione sarà tosto, lo spero, universalmente adottata. »
Professore BAZIN, Médico dell' ospedale St-Luigi, Parigi.

Rifiutare, come falsificazione, ogni boccetta di Catrame Guyot (Liquore o Capsule) che non porti l'indirizzo: 19, rue Jacob, Parigi.

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

Sconto cambiali; Trieste diretto e domiciliato 4½% Vienna diretta e domiciliata 4½% Praga, Pest, Bruna, Graz, Leopoli ed altre piazze della Monarchia dirette e domiciliate 4 %.

Assegni sopra le suaccennate piazze franco di provvigione.

Interessi sui versameti di denaro per Banconote; 2¾ annuo con preavviso di 15 giorni, 2½ annuo con preavviso di 5 giorni.

Per pezzi da 20 fr. in oro; interessi da convenirsi.

Interessi sulle sovvenzioni: sopra Carte o merci da convenirsi.

Incasso Coupons ed acquisti e vendite di valori: ⅛% di provvigione.

Bancogiro: 2% sino alla concorrenza di fiorini 50.000.

Sezione in pezzi da 20 franchi in oro: Tutte le suaccennate operazioni vengono eseguite, come finora, in pezzi da 20 franchi a condizioni da convenirsi.

Garanzia per dazi: Presta garanzia per i dazi dei magazzini di conteggio a condizioni da convenirsi.

Depositi in custodia ed in Amministrazione: Nella cella di sicurezza, ove si conservano tutti i valori della Banca, si accettano in custodia effetti publici, oro, argento ed oggetti preziosi a modiche condizioni ed a richiesta ne viene assunta l'amministrazione.

Vende al prezzo di giornata le lettere di pegno a 4½% della Banca Commerciale Ungherese di Pest. Obbligazioni comunali in corone a 4% con 5% di premio della suddetta. Lettere Pegno a 4% della Banca Ipotecaria Ungherese. Obbligazioni Comunali a 4½% della suddetta. Lettere di Pegno a 4½% della Cassa Generale di Risparmio in Hermannstadt. Obbligazioni 4% della prima Unione della Cassa di Risparmio Patriotica di Pest. Lettere di Pegno a 4½% della Vereinigten Budapester Hauptstädtischen Sparcassa. Obbligazioni 3% a premi dello Stabilimento Generale di Credito Fondiario austriaco in Vienna (II Emissione). Obbligazioni 6% in oro del Prestito Ferroviario Bulgaro dell'anno 1892. Ungarische landes Central Sparcasse 4½%.

Trieste 8 Febbraio 1894.

Il Consiglio d'Ammistrazione

17 aprile 1894

ultima definitiva rappresentazione dedicata alla scolaresca.

Una famiglia sul lastrico - Il cuore dei nostri concittadini. Iersera, tra le 9 e mezza e le 10, in carro con poche e povere masserizie su fornava in piazza della Borsa; era i mobili della famiglia del bracciante Edoardo Tenente, composta di marito, moglie e due bambini da 5 a 3 anni.

Il povero Tenente abitava in un bugigattolo al pianterreno della casa N. 26 di via del Muraglione, per il quale pagava f. 36 all'anno di pigione.

Essendo da parecchio tempo privo di lavoro, causa l'arenamento del commercio, rimase in arretrato verso la proprietaria dello stabile di 12 o 14 fiorini ed essendo assolutamente impossibilitato a pagare, si vide capitare l'intimazione dello sloggio; iersera poi l'intimazione fu portata al grado di coercitiva e la povera famiglia dovette raccogliere in fretta e furia le poche masserizie ed andarsene... Andarsene dove?... Senza l'ombra d'un soldo?

Alcuni signori che passavano per la piazza, udendo il caso pietoso di quella povera famiglia, si commossero e, in seguito all'iniziativa del sig. Raoul Hildwein, mediatore in stabili, venne, lì per lì, improvvisata una colletta, che fruttò la bella somma di 57 fiorini, con la quale verrà proveduto un modesto alloggio alla povera famigliuola; il dottor Xydias poi, che si trovava presente, quale direttore della Società degli amici dell'infanzia, destinò a favore della stessa famiglia l'importo di 5 fiorini. Una piccola somma di denaro fu consegnata tosto a mani del Tenente, perchè provedesse alla cena ed all'alloggio della sua famiglia per la notte. Quanto ai mobili vennero provvisoriamente presi in custodia all'ispettorato di via Tigor.

Collegialità. La mattina dei 13 febraio a. c., il guardiano dei magazzini della Meridionale Francesco Cernivetz si era accorto che certo Antonio Lamprecht, d'anni 24, da Trieste, facchino, gironzava, in attitudine sospetta, intorno a un carico di merci, e, avvicinatoglisi, gli domandò che cosa avesse da fare ai magazzini. L'altro con subita franchezza rispose: «Un sig. or e ga dito che lo speto qua; go de portarghe qualcossa in zità... Ciaparò un per de da diese...» - Senonchè il guardiano, credendogli poco, e poichè doveva allontanarsi per le sue faccende, incaricò il facchino Giovanni Jasbiz di sorvegliare quell'individuo. Il Jasbiz si mise di piantone dietro una colonna di sacchi e vide, di lì a poco, che il Lamprecht entrava in un magazzino e, appoggiatosi a una stiva di colli di merce, con le mani dietro il dorso, come uno che aspetta, palpeggiava una piccola balla, certamente per conoscerne il contenuto. Corse tosto ad avvertire il guardiano Cernivetz, distante appena una cinquantina di passi, perchè ritornasse sul luogo. Ma quando giunsero al magazzino ove si trovava prima il Lamprecht, videro che tanto egli quanto la balla da lui esaminata, erano scomparsi. Il Cernivetz allora corse fuori e prese la direzione della Pescheria nuova. Giunto presso il Ponte nuovo trovò un altro facchino, certo Giovanni Sever, d'anni 25, già punito per furto e colpito del precetto di sfratto, che, pacificamente, appoggiata la balla in parola su di un carro, già carico di merce, lo spingeva fingendo d'essere insieme agli altri facchini che lo tiravano. Il Lamprecht camminava poco discosto.

Coltili così sul fatto, li fece arrestare entrambi. Il Lamprecht dichiarò subito che il suo compagno non era colpevole affatto, perchè il furto era stato perpetrato da lui solo e che gli aveva consegnato la balla perchè la portasse al molo Giuseppino, ciò che aveva accettato di fare in tutta buona fede. Il Sever sostenne la medesima versione. Però dal processo istruttorio risultò che i due avevano rubato la balla in compagnia e perciò vennero accusati ambidue del crimine di furto. La balla, contenente lanerie, di proprietà della ditta Parisi, venne valutata a franchi 601 e 5 centesimi, perciò meno di 300 fiorini.

Ieri, al dibattimento tenutosi in loro confronto, il Lamprecht e il Sever confermarono le loro prime deposizioni.

La Corte era composta dei giudici cons. Legat, Maffei e cav. Wolff; presiedeva il cons. Fleischer. P. M. Vidulich; difensore avv. dott. Padovan.

Il teste Francesco Cernivetz depose in conformità all'accusa.

Il Lamprecht venne condannato a 14 mesi, e il Sever, avuto riguardo alla reverenza di sfratto e alla recidività, a 2 anni di carcere duro.

Ferita accidentale. Il garzone parrucchiere Giovanni Battistini, d'anni 15, abitante in via Molino a Vento N. 37, l'altra sera dopo le 10 riportò una ferita alla mano destra, causa l'essergli spezzato un bicchiere da birra.

Cronaca triste. Andrea Milich, d'anni 21, facchino, abitante al N. 85 di Opicina e Maria Forluga, d'anni 40, abitante in Rozzol N. 437, colti da improvvisa demenza, furono condotti all'ospedale ed accolti nelle sale d'osservazione.

Cadute. La fanciullina Anna Gregorich, d'anni 4, abitante in Rozzol al N. 114, cadendo da una sedia riportò frattura della gamba destra. Fu accolta nel riparto «bimbi» dell'ospedale.

Giovanni Sunara, d'anni 17, sonatore di armonica, abitante in Chiadino al N. 76, cadendo, ubriaco, per via, riportò una grave ferita all'occipite. Accompagnato all'ospedale, fu accolto nel IV ripartimento.

Il bimbo Alberto Stockel, d'anni 5, abitante in via delle Sette Fontane N. 483, ieri verso le 6, cadendo da una sedia, si morsicò gravemente la lingua; trasportato dai genitori alla Guardia medica, il bimbo ebbe quivi i primi soccorsi; poi, per consiglio del medico d'ispezione, fu portato all'ospedale, ove gli praticarono le necessarie suture.

Il calzolaio Massimiliano Bogel, d'anni 30, abitante in via del Solitario N. 1, ieri verso il meriggio, cadendo dal letto, riportava contusioni alla mano destra. Ricorse alla Guardia medica per le debite cure.

Durante il lavoro. Vincenzo Angeli, d'anni 18, vermicellaio, abitante in via del Boschetto N. 16, sul lavoro nella fabrica di paste Girardelli, s'ebbe due dita della mano destra gravemente lacerate da un ingranaggio. Fu accolto nel IV ripartimento dell'ospedale.

Santa Bevilacqua, d'anni 47, macellaio, sul lavoro si tagliò netto il pollice della mano sinistra. Fu accolto all'ospedale.

Il bracciante Angelo Travan, d'anni 39, abitante in via Giulia N. 51, riportò, lavorando, una ferita di taglio alla mano sinistra.

Il macellaio Giuseppe Longo, d'anni 19, abitante in via del Rivo N. 1, ieri nel pomeriggio, lavorando del suo mestiere, si ferì al dorso della mano sinistra.

Il marinaio Romeo Franceschi, d'anni 47, del trabaccolo italiano *Speranza*, ieri verso sera, lavorando a bordo, riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

Il bracciante Domenico Fragiacomo, di anni 30, abitante in via Cucherna N. 3, ieri mattina, lavorando, riportava una ferita di taglio al femore sinistro.

Il muratore Lorenzo Burovina, d'anni 42, abitante in Guardiella N. 632, ieri nel pomeriggio, verso le 3 e mezza, mentre lavorava all'ospitale sussidiario di via Leo, riportò una ferita lacero-contusa alla mano sinistra.

Vincenzo Cermel, d'anni 31, abitante a Barcola N. 120, occupato quale giornaliero all'Officina Comunale del gas, lavorava ieri mattina, poco dopo le 8, tenendo la gamba destra su una tavola, che copriva una vasca contenente acido muriatico. Ad un tratto la tavola si spezzò e il Cermel immerse involontariamente la gamba nel liquido; egli ebbe a riportare varie scottature di primo e secondo grado.

Ottennero tutti i debiti soccorsi alla Guardia medica, ove ricorsero.

Morsicata da un cane. La lavandaia Lucia Ternovez, d'anni 40, abitante alla Scala Santa N. 159, ieri mattina, sulla publica via, veniva morsicata alla gamba destra da un cane vagante. La donna ricorse alla Guardia medica, ove il dott. Fonda le praticò la debita cauterizzazione.

Opposizione alle guardie. Ierlaltro, nel pomeriggio, il giardiniere Giovanni Maria S., d'anni 19, da Trieste, essendo brillo, commetteva deplorevoli eccessi nella sala da ballo della birraria «All'Aurora» al Boschetto. Intervenute le guardie, gli fu intimato di starsene cheto, ma il giovanotto fece peggio, poichè ingiuriò le guardie e, alla conseguente intimazione d'arresto, oppose la violenza. Vi guadagnò che fu ammanettato e condotto in via Tigor.

Notte d'amore. Ieri notte, alla riva del mare, un villico da Sesana fu derubato di un portafoglio contenente 16 fiorini che egli custodiva nella tasca della giubba, e ciò da una giovane con la quale egli aveva passato il tempo piacevolmente... parlando di amore.

Purticelli. Al fondo Ralli, ierlaltro, alle 6 del pomeriggio, il cameriere Giuseppe Carda, venne derubato di un orologio di argento con catenella di metallo, del valore di 11 fiorini.

Ieri, nel pomeriggio, fu tratta agli arresti la domestica Luigia D. d'anni 36, da Udine, perchè aveva rubato alla propria padrona 5 fiorini e due bottiglie di vino del valore di f. 4.

La caccia al portamonete. Ieri mattina, alle 9, in piazza della Legna, la signora Maria Stanik, da Pola, venne derubata da uno sconosciuto del portamonete contenente 16 fiorini. Il ladro si diede a fuga precipitosa.

Per accattonaggio. Dagli organi del Commissariato di via Scussa veniva ieri arrestato il conciapelli Francesco Pirz, di anni 37, da Cilli, perchè da vario tempo si aggirava, questuando, nei paraggi di via Giulia.

La mala vita. Ieri mattina alle 3, in androna delle Pancogole, venne arrestata la *sessolota* Maria T., d'anni 26, da Trieste, perchè dedita alla vita scostumata.

Minime. Furono arrestati ieri notte, per vagabondaggio Matteo O., d'anni 24, da Gorizia, scaricatore di carbone, Andrea T., di anni 25, marinaio, da Trieste ed Eugenio P., d'anni 24, apprendista fabro, pure da Trieste.

Perchè colpito dal precetto di sfratto, il venditore girovago Francesco B., d'anni 33, da Trieste, pertinente ad Adelberga.

Ogni giorno una. Considerazione di un capo-sezione che ha una figlia da maritare, a proposito di un suo impiegato:

— In che imbarazzo mi trovo! Se non gli aumento la paga, egli non può sposare mia figlia: se gliela aumento non la sposa più.

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. (Ore 8) Compagnia drammatica F. Pasta. «Casa paterna», in 4 atti.

ANFITEATRO FENICE. (Ore 8) Compagnia alemanna di operette. «Il giro del mondo in 80 giorni.»

TEATRO FILODRAMATICO. Riposo.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 16 Aprile. La Borsa di Berlino chiude: Credit 214.—, Credit dopo Borsa 214.10, Rubli 219.60, Italiana 76.—. (La chiusa precedente segnava: 214.25, 219.85. — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 113.30, Rendita 86.75, Meridionali 605.—. (La chiusa precedente segnava: 113.25, 86.82 e 604.—. Apertura Parigi: 76.40. La chiusa ufficiale segna: Francese 99.35, Italiana 76.52 per fine, Spagnuolo 63,97, Banche 629.68. (Il Boulevard preced. segnava: 99.22, 76.50, 63.97, 627.81). — Dopo Borsa: invariati, riporto medio Italiana 3 cent. — Si telegrafa: «fondo migliore». — Qui Rendita Italiana 75.30 a 75.70.

Listino. Napol. 9.91 a 9.92 Zecchini 5.85 a 5.87, Lire st. 12.46 a 12.48, Londra 124.70 a 125.—, Francia 49.50 a 49.65, Italia 43.70 a 43.85, Banconote italiane 43.70 a 43.85, Banconote germaniche 61.— a 61.15. Rendita austriaca in carta da 98.50 a 98.70, Rendita austriaca in argento 98.25 a 98.50, Rendita austriaca in oro 119.50 a 119.80, Rendita ungherese in oro 4% 118.10 a 118.25, Rendita austriaca in Corone 97.80 a 98.15, Rendita ungherese in Corone 95.— a 95.25, Credit 355.50 a 356.50, Rendita italiana 75.50 a 75.⅝, Lotti turchi 61.50 a 62.25, Serbi 38.25 a 39.—, Serbi nuovi 4.50 a 5.—, Croce rossa italiana 12.75 a 13.25.

LONDRA 16. (Cambi Chiusa) Consolid. 100.—, Lombardi 9⅞, Argento 29¹/₁₆, Rendita spagnuola 63⅞, Rendita italiana 76—, Rendita austriaca in oro —.—, Egiziane —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 1.25. Ferma.

LONDRA 16. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 32.—.

PARIGI 16. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 99.35, Rendita italiana 5% 76.52, Rendita spagnuola esterna 63.97, Azioni Banca Ottomana 629¹¹/₁₆.

FRANCOFORTE 16. (Borsa della sera). Azioni Credit austr. 290.50, Ferrate dello Stato 286.37, Lombarde 91⅛. Ferma.

Caffè. AMBURGO 16. Chiusa: Santos good a. per Aprile 84.—, per Maggio 84.25, per settembre 80.—. Calmo.

AMBURGO 16. Rio ordinario loco 78-82, reale loco 83-85, buono loco 86-89.

HAVRE 16. Chiusa: Santos good average per mese corr. per 50 chilò a franchi 103.50, per Agosto a franchi 100.25.

NUOVA-YORK 16. Apertura: Rio per consegne future 5 in ribasso, irregolare, invariato.

Farina. PARIGI 16. (Dodici Marche). Mese corrente 43.75, per Maggio 43.60, fiacca, quattro mesi da Maggio 43.75, quattro ultimi mesi 44.90. (Annuvolato).

Cotoni. LIVERPOOL 16. Mercato più staz.o. Tenders in Dochtes 300, Vendite 8000 compresi affari consegna, Importazione 114.93. - Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Per Aprile 4²/₆₄, Aprile-Maggio 4²/₆₄, Maggio-Giugno 4²/₆₄, Giugno-Luglio 4³/₆₄, Luglio-Agosto 4⁴/₆₄, Agosto-Settembre 4⁴/₆₄, Settembre-Ottobre 4⁶/₆₄, Ottobre-Novembre 4⁷/₆₄, Novembre-Dicembre 4⁷/₆₄, Dicembre-Gennaio 4⁹/₆₄.

Petrolio. BREMA 16. Loco 4.75 calmo. ANVERSA 16. Loco 11.87 calmo.

Olio. NAPOLI 16. Gallipoli contanti 82.50, per Maggio 82.80. Gioia contanti 81.04, per Maggio 81.31.

PARIGI 16. Mese corrente 60.25, per Maggio 49.75 sost.o, 4 mesi da Maggio 49.75, 4 ultimi mesi 50.25.

Spirito. BERLINO 16. Loco 30.20, per Maggio 35.10, per Agosto 36.30.

PARIGI 16. Mese corrente 35.75, per Maggio 36.25, fiacco, quattro mesi da Maggio 36.50, quattro ultimi mesi 36.75.

Zucchero. LONDRA 16. Zucchero Java à sc. 15⅛ calmo, Zucchero di rappe greggio à sc. 12.⅞ calmo.

AMBURGO 16. (Chiusa). Per Aprile 12.40, per Maggio 12.50, per Agosto 12.82 fiacco.

PARIGI 16. Greggio da 88° disp. 35.—, fiacco, Bianco per mese corr. 36.75, per Maggio 36.75, baisse, 4 mesi da Maggio 36.75, 4 mesi da Ottobre 34.30, Raffinato 106.— 106.50.

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO" - REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO ROCCO

ARTRITE

Io sottoscritto fui per lungo tempo afflitto da gotta e artrite e consultai senz'alcun frutto i più noti professori dell'Italia, del Belgio e della Francia, ma crescendo il male ogni anno, non mi dava oramai più tregua nè speranza di guarigione. In ultimo, benchè sfiduciato, ho intrapreso la nuova cura dello Stabilimento Arnaldi in Milano, viale Magenta 70 e ne ho ritratto la più perfetta guarigione da più di un anno. Fedele ora alla promessa rendo publico il fatto e non esito a proclamare il sig. Carlo Arnaldi il mio salvatore e benemerito dell'umanità.

Camogli, 8 Aprile 1894.

Capllano **P. Senno**
Piazza Teatro — Camogli.

COMUNICATO *)

I sottoscritti si pregiano avvertire i generosi contributori che cercano di sostenere l'Istituzione della Compagnia degl'Infermieri Treves, che il loro riscotitore porta seco una lettera di **riconoscimento** e le ricevute timbrate e intestate in lettere cubitali:

Istituzione Compagnia d'Infermieri

Ai generosi clargitori i nostri più vivi ringraziamenti.

Elio e **Gino Treves**.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto, e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercansi abili agenti riscotitori per la provincia con cauzione f. 200. Offerte sub „Excelsior" al Piccolo. (1271)

Ricercasi ragazzo per drogheria con paga. Indirizzo al Piccolo. (1275)

Ricercasi garzona sarta. Corso 39, piano II, porta 15. (1287)

Ricercansi ragazze lavoro biancheria. Indirizzo „Piccolo", (1280)

Si ricercano garzone sarte donna. Indirizzo al Piccolo. (1292)

Ricercasi prontamente, Hotel fuori, giovane cameriera parli italiano-tedesco, più cameriera birraria. Agenzia Zeidler, Piazza Borsa 14. (1321)

Ricercasi per fuori cameriera Restaurant con paga. Domestica tedesca, sottocuoca Restaurant. Agenzia Via Nuova 23, I.o piano. (1307)

Ricercasi ragazzo 14 anni, cinque fiorini mensili. Libreria Barriera 20. (1303)

Ricercansi abile stiratrice e lavorante di bianco, Via Nuova 21, II p. (1251)

Una famiglia cerca per le ore del dopopranzo, una signorina tedesca che abbia il metodo Fröbeliano per due bambini da 4 a 6 anni. Rivolgersi Agenzia Gazzetta. Qui. (1317)

Giovane per scrittoio, tenitura libri, piccole pretese offresi, ottime referenze. Indirizzo „Piccolo" (1316)

Giovane con bella calligrafia cerca occupazione come scritturale. Indirizzo giornale. (1293)

Ragazzetta ricercasi, piccoli servizi dalla mattina alla sera, buonissimo trattamento, vito e paga. Indirizzo „Piccolo" (1284)

Piccola famiglia in campagna cerca ragazza di buona famiglia per cucinare, stirare, cucire. Indirizzo «Piccolo». (1173)

Cameriera con buone referenze cerca posto in casa signorile. Indirizzo al Piccolo. (1277)

Falegname per negozio mobili per trasporti trova lavoro con fiorini 7 settimanali. Indirizzo „Piccolo" (1299)

Istitutrici, bonnes, cameriere, cuoche, serve, prontamente disponibili, Agenzia Wranitzky, Via Nuova 39. (1322)

Cameriera per Alessandria ricercasi, paga 60 fiorini mensili e vitto. Istituto Collocamenti, Canal Grande 7. (1304)

Giovane pratico, con cauzione, cerca pistoria, negozio commestibili in consegna. Indirizzo „Piccolo" (1300)

ISTRUZIONE

Maestro di zittera da Graz impartisce lezione. I. Fuchs, via Valdirivo 15, primo piano. (1196)

Lezioni di piano darebbe paziente ed abile insegnante a condizioni modicissime. Indirizzo «Piccolo». (1267)

AFFITTANZE

Ricercasi per un signore celibe, (Impiegato tedesco) una stanza ammobiliata in posizione quieta, con uso di giardino. Offerte in lingua tedesca con indicazione del prezzo d'affitto sub „Otto 45" all'amministrazione del giornale. (1288)

Cercasi subito stanza mobiliata in campagna, con costo. Indirizzo „Piccolo" (1282)

Ricercasi piccola camera ammobiliata nei pressi dell'Acquedotto o via Belvedere. Offerte sub „Z" al Piccolo. (1281)

Camera ammobiliata elegantemente vicinanza Posta-telegrafo affittasi. Indirizzo al Piccolo. (1285)

Affittansi una o due stanze elegantemente ammobiliate. Via Amalia 1, piano primo. (1273)

Affittansi stanze ammobiliate o vuote specialmente uso scrittoio, vicinanze S. Antonio nuovo. Indirizzo al Piccolo. (1290)

D'affittare stanze vuote con due ingressi liberi per uso scrittorio. Piazza della Borsa N. 7, II piano. (1295)

D'affittare in campagna, 4 stanze ammobiliate con comodo di cucina, per la stagione estiva, vicinanze città. Indirizzo «Piccolo». (1210)

D'affittare due belle stanze ammobigliate con libero ingresso, via Carintia N. 12, I piano. (1256)

Affittansi quartieri in campagna vicino città. Indirizzo al «Piccolo». (1185)

Affittasi stanza per scrittoio o singole stanze ammobigliate. Corso 18. (1203)

Affittasi prontamente stanza ammobiliata bellissima con 1-2 letti. Via Carintia 23. (1323)

Affittasi prontamente una stanza ammobiliata con poggiuolo in Corso 9. Rivolgersi à la tour Eiffel Corso 1. (1312)

Affittansi stanza e salottino con ingresso libero ammobigliate stanza con due letti. Indirizzo all'amministrazione del «Piccolo». (1229)

Signore cerca stanza grande disobligata, modico prezzo, ingresso dalla scala. Offerte al Piccolo sub „Impiegato" (1301)

Roiano d'affittare località per uso industriale magazzino, tettoia, motore a vapore. Quartierini pure disponibili. Indirizzo «Piccolo» (1021)

Villino d'affittare con uso di giardino, posizione bellissima. Indirizzo «Piccolo» (1021)

Stallaggio grande, rimessa, d'affittare e località riducibile per uso industriale. Indirizzo «Piccolo». (1021)

In San Lorenzo di Soleschiano presso Manzano (Italia) sulla linea ferroviaria Cormons-Udine, sarebbe d'affittare o vendere una casa signorile ammobiliata con orto e cortile, e con o senza annessi stalla e scuderia. Per condizioni ed informazioni rivolgersi al sig. Giovanni Dorigo oste in Manzano. S. Giovanni Manzano. (1326)

Fondo con tettoia e scrittoio affittasi. Insinuarsi via Coroneo 19, Bertos. (1192)

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Da vendere chifonnier, lettiera, tavolo grande, Matterazzo, divano, quadri. Indirizzo „Piccolo" (1309)

Da vendere una ghiaccera. Rivolgersi Via Boschetto 1, dal portinaio. (1308)

Vendonsi 3 tabelle insegna da barbiere nuove. Indirizzo al Piccolo. (1286)

Venderebbesi un negozietto bene avviato in commestibili, carbone, legna, petrolio. Rivolgersi Farneto 7, portinaio. (1298)

Da vendere stanza matrimoniale di mobili moderni. Rivolgersi Barriera Vecchia N. 21, p. III a sinistra dalle 2-5 pom. (1217)

Vendesi osteria-birraria bene avviata, centrica posizione, condizioni vantaggiose. Rivolgersi Domenico Zanier, Caffè Armonia. (1300)

6000 fiorini vendesi campagna confinante colla chiesa in S. Giovanni. Indirizzo al «Piccolo» (1040)

È da vendersi una carrozzetta in ottimo stato per condurre a passeggio bambini. Rivolgersi via S. Catterina N. 7, II p., destra. (1255)

Osteria posizione centrica vendesi per fiorini 60. Indirizzo „Piccolo" (1276)

Pianoforte vendesi f. 110 in perfetto ordine, di miglior fabrica, motivo trasloco. Via S. Giovanni N. 5, scala III, piano I, destra. (1311)

Per motivi di conduzione trascurata, vendesi esercizio buonissimo. Indirizzo al Piccolo. (1306)

Credenza vendesi. Via Bastione 2, III piano. (1318)

Cornetta e metodo per allievi bandisti vendesi. Rivolgersi osteria alla „Tua" via Molino Vapore. (1280)

Pianoforte Bözendorfer in ottimo stato venderebbesi. Indirizzo «Piccolo» (947)

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Brillante d'anello smarrito. L'onesto trovatore è pregato portarlo all'amministrazione del «Piccolo», ove riceverà adeguata mancia. (1253)

Smarrito domenica dopopranzo dalla campagna Colioud, fino via Sette Fontane, braccialetto d'oro con 3 pietre. Mancia generosa portandolo Torrente N. 20, porta 5. (1272)

Smarrito Domenica sera a Barcola, pellegrina color avana con spighettine caffè. Mancia portandola al Piccolo. (1299)

Fior di Maggio adorato posta restante? In tal caso favorite ritirare sub nome via e N. casa vostra. Tanto vi amo. Sempre alle 3½. (1315)

DIVERSI

Rosa gialla raccolsi e ringraziovi moltissimo. Verrò oggi e domani sera dalle ore 6½ alle 7 sotto vostra abitazione sperando potervi parlare. (1327)

Sultana molti saluti. Eros. (1324)

Gaetano. Scusate mancanza. Luogo imbarazzami, mettiamoci d'accordo verbalmente. Cordialissimi. (1279)

Fiducia. (1283)

Fausta Gina. Grazie, benissimo ero Armonia. (1284)

Fior di Maggio adorato, di ascoltarvi non può rifiutarsi chi tanto vi ammira. Disponete. (1314)

Thanks for rose-leaves. (1305)

Angelo (celeste). Voglio farvi comprendere ch'io soffro, vedendo che tanto langue il Vostro conforto!!! Glenges. (1330)

Vittoriucci sei a Trieste? perchè non mi rispondi. N. Blu. (1302)

Prego un cenno se posso scriverti. A. G. (1310)

Persona che dispone un capitale di almeno 10.000 fiorini verrebbe accettata in vitalizio da serio e bene conosciuto industriale di città. Offerte sotto „Industriale 100" Posta restante. (1297)

Giuseppe Pacor mendatore di tappeti, via Pozzo Bianco 3, I p. (1233)

Vino dalmato 22 franco domicilio, deposito de Gioia, via San Lazzaro 8. (1249)

Mobiglie Tappezzerie. Specialmente stanze matrimoniali, pranzo. Prezzi vantaggiosissimi. Farneto 10, presso Ruzzier. (1324)

Macchina cucire Singer garantita vendesi straicio, Farneto 10, piano primo. (1325)

Armonium cinque ottave, tre registri, fiorini 85. Detto due giuochi, otto registri. Farneto 10. (1325)

Esposizione mobili, tappezzerie, quadri, Madonna Mare 15. (1296)

Vino italiano, istriano, dalmato, nuovo arrivo litro 22, 24, 26, 30, 36. Deposito Vito Giuseppe de Gioia, Via San Lazzaro 8, Per lotti da convenirsi. (1250)

La Fortuna N. 8 3 soldi contiene Serbi 3%, Turchi, Bevilacqua, Friburgo, Egiziano. Vendibile presso Banca Cambio valute Giuseppe Bolaffio.

Stupende. camere da letto, pranzo, prezzi ridottissimi questi giorni, Esposizione Torrente 32, primo. (1319)

Semenze Bachi da vendere, birraria via Acque 12. (1278)

Cimentazione bilancia ponte stabile, altre qualità. Recapito via Riborgo. Fano. (1313)

Vino dalmato 23 soldi al litro, per quantitativo non inferiore trenta litri, presso deposito Miotto, via Dogana 4, ingresso via Forni. (1023)

Lucido economico per palchetti di A. Kallan di Vienna. Da C. Roth, negozio in porcellane via S. Antonio 1074. (1718)

Francobolli rari, comuni, album, vecchie corrispondenze con francobolli compravende Frascati, via del Monte 7, III. (674)

Fieno in balle primissima qualità a 4.25 al quintale nel Deposito Foraggi via del Bosco N. 12. (1252)

Sciroppo di tamarindo, rosoli o liquori vendonsi a prezzo conveniente in via Nuova 16, primo. (1291)

Cura primaverile La migliore e più economica col The Millefiori. Per 12 giorni di cura soldi 50. Unicamente Farmacia Praxmarer, «Ai due mori» Piazza Grande (690)

Preservativi francesi dozzina fiorini 1, 2, 3, 4, I. Wohl, via S. Sebastiano 4 (680)

Conservatevi lo stomaco sano, una facile digestione e regolare evacuazione, coll'uso della premiata **Tintura Stomatica Piccoli**, mai abbastanza raccomandata pei molti casi in cui riesce giovevole.

RIVENDESI NELLE FARMACIE.
UNA BOCCETTA QUINDICI SOLDI.

Med. Univ. Dr. TEODORO NEU

SPECIALISTA

per le malattie nervose e per il massaggio

Ambulatorio Elettro-Terapeutico

dalle 10-1 e dalle 3-5

Per i poveri dalle 2-3 gratuitamente

Via della Zonta N. 1 I. piano

ARRIVATA
UNA GRANDE PARTITA
PESCE TONNO

Si vende in **Pescheria**
A BUON PREZZO.

GRATIS

Un elegante servizio da tavola di sei coltelli e sei forchette argento a tutti gli abbonati al

Nuovo Romanzo
IL BECCHINO DI VIENNA

Abbonamenti presso l'editore **AUGUSTO LEVI**, Via S. Spiridione, **Ferdinando Raffaelli**, Piazza della Borsa, **E. Stadler**, Via Barriera vecchia.

LA FILIALE IN TRIESTE
della
BANCA ANGLO-AUSTRIACA

Palazzo Genel, via Canal grande N. 9 II piano
si occupa di qualunque operazione sia in Banca che in Merci.

Accetta versamenti

PER BANCONOTE 2½% con preavviso di 4 giorni
3 % „ „ 8 „
3½% „ „ 30 „
PER NAPOLEONI 2% con preavv. di 30 giorni
BAMCOGIRO, BANCONOTE 2½% sopra qualunque somma.
NAPOLEONI da convenirsi.

Assume pei signori clienti l'incasso dei conti di piazza e di cambiali per Trieste, Vienna, Bruna, Budapest, Praga franco provvigione.

Rilascia inoltre assegni per tutte le principali città della Monarchia e dell'Estero alle più modiche condizioni.

Accorda la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco spesa.

S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise estere, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali ecc. verso 1‰ di provvigione.

I Signori Clienti potranno depositare valori di qualsiasi specie alle più modiche condizioni, e ne curerà l'incasso dei coupon alla scadenza gratis.

La scrivente fa noto, che vengono scambiati presso la propria Cassa i Vaglia e le Fedi del **Banco di Napoli**, del quale essa Filiale ha la Rappresentanza, verso Banconote austriache al corso migliore della giornata, non computando spesa alcuna.

Inoltre notifica che essa emette **Vaglia del Banco di Napoli** pagabili su **tutte le piazze bancarie d'Italia** calcolando il più modico corso della giornata.

La **Sezione merci** s'incarica dell'acquisto e della vendita di qualunque merce per conto terze alle più miti condizioni. - Apertura di credito a Londra presso la propria centrale **Anglo Austriam Bank** 31 e 38 Lombard Street Londra; provvigione da convenirsi. - Apertura di credito a Parigi, Berlino ed altre piazze provvigione da convenirsi.

Trieste, 22 gennaio 1894.